IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 8. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 9 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, nè collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

1° migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una caterva di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco concludenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare qualche rubrica, in guisa da rendere il giornale più ossigenato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmofilia — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**,,. Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati annuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza (lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato al *Venus*, il soave profumo di moda. Il prezioso librettino contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E' un'edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Senato e Ufficio del lavoro

Mentre si discuteva alla Camera il progetto del nuovo Ufficio del lavoro, noi, pur riconoscendo utilissima l'istituzione e quindi accettabile il progetto, rilevammo l'evidente anomalia che risultava dal consentire una rappresentanza nel Consiglio Superiore alle Camere del lavoro, all'improvvisata Federazione dei contadini e alla schiera indefinita dei lavoratori del mare. E dicevamo:

Sebbene l'andamento spiccio, che ieri ha preso la discussione alla Camera, renda inutile qualunque emendamento, crediamo far rilevare la strana incongruenza che il progetto viene a sancire col riconoscimento indiretto delle Camere del lavoro, alla Lega delle quali si assegna una rappresentanza nel Consiglio superiore, mentre codeste Camere, a differenza delle Società cooperative, non hanno esistenza legale.

Si fa entrare di straforo nella legislazione italiana un istituto, che da nessuna legge dello Stato ebbe vita, creando un pericoloso precedente.

Pop. Rom., 5 dic., n. 335.

Che cosa fece la Camera sotto le pressioni dei socialisti? Estese la rappresentanza anche alla Federazione dei contadini, proclamata in quei giorni al Congresso di Bologna col programma netto di *socializzare la terra*, sopprimendo la proprietà, e per non far torto a nessuno, si diede eguale rappresentanza ai lavoratori del mare e dei porti.

Era difficile che il Senato potesse digerire una simile enormità e difatti la Commissione incaricata di riferire al Senato, benchè composta completamente di amici del Ministero e nonostante certi sofismi del senatore avv. Cerruti, ha sentita la necessità di modificare il progetto, togliendo di mezzo le Camere di lavoro, la Federazione socialista dei contadini e la rappresentanza generica e indefinita dei lavoratori del mare.

E perchè non si dica che il Senato voglia escludere le rappresentanze di questa o quella classe di lavoratori, la Commissione ha mantenuto la facoltà di scegliere sette operai pel Consiglio superiore, sicchè il Governo potrà sceglierli, se crede, anche fra coloro che fanno parte delle Camere del lavoro, fra i promotori di sciopero e magari fra coloro che si propongono di sopprimere la proprietà per pigliarsela loro.

Non crediamo che il Governo vorrà insistere, contro la deliberazione della Commissione del Senato, imperocchè il primo a riconoscere che le Camere di lavoro mancano di qualunque veste legale è stato l'on. Zanardelli nel suo *lodo* per la vertenza tra gli armatori genovesi e la gente di bordo.

Ritenuto, che se è ovvia e plausibile l'iniziativa dei lavoratori di bordo di essere rappresentati e tutelati da Associazioni fra essi costituite, sembra però all'Arbitro, il quale da parte sua nessuna difficoltà poteva avere ad ammettere la rappresentanza delle Leghe, che, protestandosi dagli Armatori di non voler riconoscere tale intervento, questi ultimi non possano essere obbligati a trattare colle Leghe medesime, **tanto più non avendo esse ordinamento e forme legali...**

Questo diceva l'on. Zanardelli nel lodo. E se così è, come non vi ha dubbio, come può lo Stato ammettere in un Consiglio Superiore la rappresentanza di Enti, che non solo mancano di veste legale, non solo non vogliono riconoscere lo Stato quale è costituito, nè le sue leggi, alle quali invece si assoggettano le Cooperative, ma dichiarano pubblicamente di volere rovesciare, insieme allo Stato, le basi della società?

Che le Camere del lavoro o le Federazioni rivoluzionarie di contadini possano esistere pel diritto indefinito di associazione, salvo a colpirle quando violano le leggi, passi pure: ma che uno Stato con una legge riconosca ufficialmente codeste Associazioni, che non vogliono riconoscere lui, tantochè si propongono di demolirlo, è il colmo dell'enormità.

Eppure si è trovata una Camera, la quale, in un momento d'incoscienza vaporosa, si è lasciata trascinare a compierla.

Ringraziamo Iddio che in Italia c'è ancora un Senato, ove gli stessi amici del Ministero non si lasciano acciecare al punto di rendersi complici di siffatte enormità, ammettendole nella legislazione.

Politica e Diplomazia

(S) **L'Aja**, 8. — Vi furono oggi i solenni funerali del Ministro italiano barone Galvagna.

La Regina Guglielmina, il Principe Consorte e la Regina Madre vi si fecero rappresentare.

Vi parteciparono l'incaricato d'affari d'Italia, i Consoli italiani dei Paesi Bassi, il Corpo diplomatico, i Ministri olandesi e la colonia italiana, che depose una corona sul feretro.

Monsignor Heyligers ha celebrato l'ufficio funebre.

(S) **Berlino**, 8. — Stasera l'ambasciatore italiano generale Lanza darà un banchetto di gala per festeggiare il genetliaco della Regina Elena.

Londra, 8, ore 11.25. — Il Re Edoardo consegnò all'ex-presidente del Consiglio giapponese marchese Ito, la Gran Croce dell'Ordine del Bagno. Il marchese Ito prima di partire da Londra ricevette la colonia giapponese qui residente e pranzò col maresciallo Roberts e col ministro degli esteri lord Lansdowne.

(S) **Londra**, 8. — Grey ha pronunziato un discorso a Newcastle.

Egli ha dichiarato che l'unità del partito liberale si può realizzare soltanto sulla base del discorso pronunziato da lord Rosebery a Chesterfield.

Parigi, 8. — Il *Figaro* annunzia che l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha fatto consegnare la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al dott. Arnaud che S. M. il Re gli ha accordato in ricompensa delle cure da esso prestate agli indigenti italiani.

Parigi, 8, ore 12.30. — Telegrafano da Bruxelles che il console generale del Belgio in Columbia si è suicidato gettandosi sotto un treno.

Si ignorano le cause del suicidio.

Smentita del Min. Delcassé.

(S) **Vienna**, 8. — La *Politische Correspondenz* si dice autorizzata da fonte competente francese a smentire categoricamente le dichiarazioni attribuite al Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, nell'intervista che il corrispondente parigino del *Giornale d'Italia* ebbe con lui, circa la parte attribuita all'Italia nei Balcani.

La *Politische* soggiunge che il Ministro Delcassé neanco parlò di tale questione nell'intervista.

Germania e Venezuela.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra 8, ore 11,20. — Dispaccio da Washington affermano che l'ambasciatore di Germania ha informato il Governo federale dei propositi del suo Governo nella vertenza col Venezuela e che il Segretario di Stato, Hay, li ha completamente approvati.

Si ritiene quindi imminente l'*ultimatum* al Venezuela.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 8. — *Camera Prussiana.* — E' stata aperta oggi dal Cancelliere, conte di Bülow.

Il discorso del Trono rileva lo stato sfavorevole delle condizioni economiche generali e dice che non si potrà attendere un risultato favorevole dell'esercizio 1901. I proventi delle ferrovie di Stato pel 1901 saranno considerevolmente inferiori a quelli che furono previsti.

Le entrate dello Stato pel 1902 sono previste in bilancio inferiori a quelle del 1901; tuttavia il pareggio del bilancio sarà mantenuto senza ricorrere al credito.

Il discorso dichiara che l'Amministrazione delle ferrovie aumenterà i lavori con nuove costruzioni ed appoggierà l'industria con rilevanti ordinazioni.

Grandi crediti sono chiesti per l'acquisto dei materiali occorrenti per le reti delle ferrovie di Stato e le ferrovie secondarie.

Il governo presenterà a suo tempo alla Dieta un nuovo progetto di legge relativo allo sviluppo delle comunicazioni interne mediante i canali ed i fiumi.

Il discorso soggiunge essere per la Prussia questione della propria conservazione il mantenere la sua posizione politica. Il governo promette una difesa energica contro le tendenze ostili allo Stato, facendo assegnamento sull'appoggio della popolazione tedesca, che ritiene la sostituzione della lingua tedesca con altra come un attacco all'onore ed alla dignità della nazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 8, ore 18.40 — Il Messaggio dell'Imperatore alla Dieta ha prodotto impressione per la constatazione delle tristi condizioni economiche, che riflettono sensibilmente sulla finanza e fu accolto con speciale favore il passo relativo alla situazione interna delle provincie polacche del Regno.

" Le condizione della Polonia — dice il discorso della Corona — hanno preso una piega, che richiede tutta l'attenzione del Governo. Conservare nelle provincie polacche l'elemento tedesco e la situazione politico-economica assicurata loro dall'incessante sollecitudine della Casa degli Hohenzollern, è per la Monarchia prussiana una questione d'istinto di conservazione.

Il governo ottempererà al suo dovere di combattere con fermezza istancabile ogni tendenza ostile.

Tra i provvedimenti speciali il Messaggio accenna alla presentazione di un progetto relativo alle abitazioni degl'impiegati subalterni, in guisa che molti ne potranno beneficiare.

Toccando delle recenti inondazioni, il Messaggio rileva i forti danni da cui vennero colpiti molti piccoli agricoltori nella Posnania e nella Prussia occidentale e soggiunge che l'Imperatore ne fu vivamente commosso e il Governo ha cercato di alleviarne le conseguenze.

Berlino, 8, ore 18,50. — *Reichstag.* — Oggi il Reichstag ha ripreso i suoi lavori con la discussione del bilancio pel futuro esercizio.

Il Ministro del Tesoro, Thielmann, iniziò la discussione dicendo:

« Le apprensioni da me già espresse e che furono tacciate di pessimismo, circa il peggioramento della situazione finanziaria, si sono pur troppo avverate.

Le spese sono aumentate e le entrate sono diminuite. Perciò il bilancio dell'esercizio 1901 si è chiuso con risultati così sfavorevoli come non era mai avvenuto da molto tempo.

Il reddito totale delle tasse, dei dazi e del bollo, ammontò nel 1901 a 909 milioni di marchi.

Pel 1902 si è dovuto quindi limitare la previsione a 910 milioni.

Il *deficit* delle finanze dell'impero ha avuto un contraccolpo inevitabile sui singoli Stati confederati, provocando un grande aumento dei loro contributi, onde i minori tra essi ne risentono più gravemente le conseguenze.

A proposito dei redditi postali, il ministro nota come nonostante la diminuzione nei proventi furono migliorati gli stipendi al personale.

La Triplice alleanza. Dichiarazioni del conte de Bulow.

(S) **Berlino**, 8 — Durante la discussione del bilancio al Reichstag, il conte Stolberg parla delle relazioni della Germania con gli Stati esteri.

Dice che tali relazioni sono generalmente buone.

Accenna poi alle accuse fatte dal ministro inglese per le Colonie, Chamberlain, contro l'esercito tedesco, le quali provocarono, dice l'oratore, l'indignazione della nazione.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, dice che indubbiamente un ministro il quale sia obbligato a giustificare la propria politica, farà bene a non parlare degli Stati esteri. (*Benissimo!*). O almeno dovrà farlo con grande precauzione per non urtare senza volerlo i sentimenti degli stranieri.

Si può ben comprendere l'indignazione di cui ha parlato il conte Stolberg; ma l'esercito tedesco è troppo in alto perchè possa essere colpito da falsi apprezzamenti.

Quanto alla triplice alleanza, il conte Bülow dice esservi sempre chi ha desiderio di seppellirla; ma la triplice si trova ancora in eccellente stato di salute.

La triplice alleanza — soggiunge de Buelow — fu diversamente giudicata. Essa non fu creata a scopi di lucro. E' soltanto una Società di assicurazione, nè offensiva nè aggressiva, ma puramente difensiva e pacifica al più alto grado.

Essa non ha per base combinazioni artificiali; storicamente parlando essa costituisce la conciliazione degli interessi nazionali tedeschi dal 1860 al 1870 con quei principii di stabilità che dopo le guerre di Napoleone assicurarono la pace all'Europa per un mezzo secolo, sulla base dei trattati di Vienna.

La triplice lega il passato col presente; assicura l'avvenire e non esclude i buoni rapporti delle Potenze che ne fanno parte, con altre Potenze.

Non gli parrebbe giusto — dice il conte de Buelow — se una parte sia pure piccola della stampa tedesca manifestasse inquietudine pel riavvicinamento franco-italiano.

Soggiunge che quando un matrimonio è felice non importa al marito se sua moglie danza una volta con qualcun altro (*ilarità*), purchè essa non fugga. Essa non fuggirà se presso il marito trova la miglior convenienza.

La Triplice non impone ai contraenti nessun obbligo oneroso e specialmente non impone di mantenere le loro forze militari e navali ad un livello determinato. Ciascun contraente è libero di ridurre le sue forze quando vuole e come vuole.

Il conte di Bülow dice che vorrebbe pure supporre che senza la Triplice il tale o il tal altro dei contraenti sarebbe obbligato a fare sforzi militari più grandi e più grandi spese militari di quel che faccia ora che appartiene ad un gruppo potente. (*Approvazioni*).

L'accordo franco-italiano circa alcune questioni del Mediterraneo non contrasta gl'interessi della Triplice.

Del resto, possiamo considerare lo svolgersi delle cose con tranquillità tanto più grande in quanto la situazione odierna è essenzialmente diversa da quella del 1879, quando il Principe di Bismarck insieme al conte Andrassy gettò la base della Triplice mediante il trattato austro-tedesco.

In quel tempo la Germania non faceva che una politica europea. Le combinazioni non oltrepassavano il bacino del Mediterraneo. Al giorno d'oggi la politica di tutte le grandi potenze abbraccia il mondo intero. Non ci sarà mai stata un'epoca nella storia in cui vi siano stati tanti imperi possenti come nell'epoca attuale. Ne risulta un sistema di contrappesi, il quale, per legge di natura, produce l'effetto di conservare la pace, senza una convenzione speciale; poichè ciascuna potenza, facendo la guerra in Europa dovrebbe domandarsi: « che cosa si farà alle mie spalle? »

Bismarck e Moltke erano d'accordo nel 1879 che la Germania doveva prepararsi per un pericolo forse prossimo di una grande guerra europea.

Oggi la situazione è meno tesa.

Innanzi tutto la politica costantemente pacifica della Germania dopo il 1871 ebbe un effetto decisivamente tranquillizzante.

Venti anni fa si attendeva dalla Germania una politica guerriera. Questo sospetto poteva offrire agli avversari della Germania un argomento per attaccarla e per prevenire un attacco per parte sua. Un tale argomento al giorno d'oggi è impossibile.

Non è mancata negli ultimi 30 anni l'occasione di guerre vantaggiose. Se qualcuno volesse oggi parlare di intenzioni bellicose dell'Imperatore o dell'Impero tedesco, questa calunnia cadrebbe da sè stessa. (*Benissimo*). Noi siamo assolutamente pacifici.

Gli oggetti della politica mondiale dell'epoca nostra sono lontani dalla frontiera della Germania; per esempio, sulla costa settentrionale dell'Africa, nella Persia, nell'Estremo Oriente.

Per conseguenza, se la triplice alleanza non è più per noi una necessità assoluta, essa rimane nondimeno preziosa al più alto grado come una più forte garanzia di pace e dello *statu quo*, oltre che essere una lega utilissima fra Potenze, alle quali la situazione geografica e le tradizioni storiche impongono di vivere in buon vicinato.

Il conte de Buelow termina dicendo che quanto alla Germania essa deve continuare a mantenersi forte in modo che, come ora la sua amicizia è preziosa per ognuno, così la sua inimicizia non sarà indifferente ad alcuno. (*Vivissime approvazioni*).

Dopo un discorso del socialista Suedekum, la seduta è tolta.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 8 — La cifra totale delle perdite dei boeri durante il 1901, ascende a 18,000 uomini e 27 cannoni.

Lo *Standard* ha da Pretoria. Il Generale Delarey è malato di enterite.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 8 ore 11.10. — Il giovane deputato boerofilo Lloyd George, al quale fu impedito a Birmingham di tenere un discorso, lo tenne ieri sera a Bristol.

Egli disse che la guerra anglo-boera costò dieci miliardi senza arrecare all'Inghilterra alcun vantaggio. Se la guerra continuasse, l'Inghilterra ne uscirebbe spossata.

Fu votato un ordine del giorno di protesta contro la guerra con cui si invita il governo a concludere una pace onorevole.

Argentina e Cilì.

(S) **Santiago (Cilì)**, 7. — Il Governo ha accolto le domande dell'Argentina, relativamente all'ultimo protocollo.

(S) **Bruxelles**, 8. — La Legazione argentina ha ricevuto il seguente telegramma dal Presidente della Repubblica Argentina, generale Roca: « La vertenza fra l'Argentina ed il Cilì è terminata in modo soddisfacente. »

Il limite d'età pei reali carabinieri

Abbiamo ricevuto una Memoria, con la quale un anonimo scrittore si propone di combattere la proposta, approvata dal Senato, che alza alquanto i limiti d'età per il passaggio degli ufficiali carabinieri alla posizione ausiliaria; proposta che dice ingiusta e dannosa alla carriera degli ufficiali dell'arma.

Non pubblichiamo la Memoria, che nella forma altresì ci pare poco corretta; vi risponderemo, invece, brevemente, non a base di parole più o meno altosonanti, ma a base di dati positivi e precisi.

Anche l'arma dei carabinieri, si dice, è arma combattente; infatti essa deve fornire alla mobilitazione parecchi reparti; onde nessuna ragione può giustificare una disparità, nei riguardi dei limiti di età, colle altre armi combattenti.

E' vero che l'arma dei carabinieri deve assegnare all'esercito mobilizzato alcuni reparti; ma mentre le altre armi mobilitano per la guerra tutta la loro forza, i carabinieri destinano all'esercito mobilitato sole 52 sezioni comandate da tenenti, oltre pochi capitani ed ufficiali superiori ai quartieri generali; in totale 62 ufficiali, dei quali 1 solo colonnello, e 9 tra maggiori e capitani — vale a dire appena un decimo del suo quadro di ufficiali.

Dato poi che la legione allievi possa trasformarsi in un reggimento di linea, sono altri 65 ufficiali (uno più uno meno) che saranno chiamati a partecipare direttamente alle operazioni di guerra; ossia un quinto, tutto sommato, del quadro.

Non regge, pertanto, il richiamo alle altre armi, che sono, per la guerra, in condizioni assai diverse.

L'elevazione dei limiti di età, si incalza, danneggierà la carriera degli ufficiali. Non neghiamo che un qualche ristagno abbia a patire per codesto provvedimento l'avanzamento degli ufficiali dell'arma. Ma i limiti di età furono introdotti non nell'interesse delle persone, ma in quello dell'esercito.

Ora, se si guarda e si giudica il provvedimento sotto questo aspetto, che è il giusto, non potrà dirsi gran male un piccolo ritardo nell'avanzamento degli ufficiali dei carabinieri.

Ed invero, oggi l'arma dei carabinieri avanza tutte le altre armi nella promozione a capitano ed a maggiore — come dimostra ampiamente lo specchietto, che con l'annuario alla mano abbiamo compilato.

I tenenti e capitani in attesa di promozione al grado superiore, hanno nelle varie armi la seguente anzianità:

	Tenenti	*Capitani*
Carabinieri	28 febbraio 1892	28 febbraio 1892
Fanteria	11 ottobre 1888	11 ottobre 1888
Cavalleria	2 novemb. 1890	30 marzo 1900
Artiglieria / Genio	7 agosto 1889	7 ottobre 1887

Nella promozione a capitano i tenenti dei carabinieri avanzano la fanteria di 3 anni e 4 mesi; la cavalleria di 1 anno e 3 mesi; l'artiglieria e genio di circa 3 anni.

In quella a maggiore le condizioni dei capitani dei carabinieri sono anche migliori, perchè essi avanzano le due armi speciali di quasi quattro anni e mezzo, la fanteria di 3 anni e 4 mesi e la cavalleria di 1 anno e 11 mesi.

E' vero che il tenente di fanteria o di cavalleria, passando nei carabinieri, perde alquanto della primitiva anzianità; ma ciò nondimeno il beneficio esiste, anche se in misura alquanto minore.

Infatti l'ultimo tenente di fanteria promosso capitano ha l'anzianità dell'agosto 1885 nell'arma di fanteria: mentre l'ultimo tenente promosso capitano nei carabinieri ha quella dell'agosto 1886 (vedi *Annuario* del 1888 nell'arma stessa).

Non diremo che la carriera dei carabinieri sia eccezionalmente splendida, ma neppure è vero che sia in condizioni peggiori delle altre armi, perchè nell'assieme è pari od è qualche poco migliore.

L'ultimo colonnello dell'arma proviene dall'artiglieria, sottotenente nel 1866, e nella promozione ha preceduto di qualche mese i suoi camerati di grado e di anzianità dell'artiglieria e quelli più anziani della fanteria.

Cosa si vuole di più?

Del resto, se l'elevazione dei limiti di età ritarderà di qualche po' l'avanzamento degli ufficiali dell'arma, essi ne saranno compensati ad usura dal miglioramento economico che ne avranno passando a riposo, col liquidare una pensione maggiore.

Si guadagna da una parte ciò che si potrà eventualmente perdere dall'altra, con la differenza che il guadagno è certo e la perdita rimane dubbia.

Il servizio militare obbligatorio in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Rappel* riceve da Londra: « Il Governo britannico si occupa di un progetto di legge da presentarsi al Parlamento sul servizio militare obbligatorio.

Il Maresciallo, Lord Roberts, che è contrario a tale sistema, abbandonerebbe il posto di generalissimo dell'esercito.

Per l'Etiopia.

Questa volta non si tratta dell'Eritrea, nè dei gran cordoni del Leone di Giuda (fabbricati a Roma), ma della ferrovia che da Gibuti deve condurre all'Harrar, per essere, occorrendo, proseguita fino ad Addis Ababa e col tempo magari fino al Nilo Bianco.

I giornali francesi si occupano tutti di questo tema e siccome esso non ci riguarda, noi ci limiteremo a riassumere i termini della questione.

Come è noto, Menelik diede la concessione di questa ferrovia ad una Società francese, promossa dal sig. Ilg, la quale prese nome di Compagnia Imperiale per le ferrovie dell'Etiopia.

La linea fra Gibuti e l'Harrar, calcolata in 29[illegible] chilometri, fu costruita fino al 201.° ch. dalla Compagnia francese; ma giunti a questo punto si dovette sospendere per mancanza di mezzi, determinata dal fatto che le azioni erano state vendute ad un prezzo alquanto inferiore al valore nominale e quindi si era incassato un capitale minore di quello fissato, mentre le spese di costruzione superarono le previsioni.

Dopo aver bussato a vari Istituti di credito francesi con successo negativo, la Compagnia Imperiale, traversata la Manica, si rivolse ai capitali inglesi, che anticiparono tre milioni, comperarono una quantità di azioni e di obbligazioni e si assunsero di costruire un tratto della linea sugli altipiani, che precedono la montagna dell'Harrar.

Ora però si tratta di finire e gl'inglesi, creditori, hanno fatto capire che sono disposti a compiere anche la linea, ma intendono di derivare ad un certo punto della linea Gibuti-Harrar un tronco che metterebbe in comunicazione il porto di Zeila coll'Harrar e quindi con l'Etiopia.

E' naturale che la costruzione di questo tronco distrarrebbe una parte del traffico da Gibuti e metterebbe gl'inglesi in una posizione che paralizzerebbe il monopolio della Compagnia imperiale.

Ora il timore che il risultato dell'iniziativa presa dai capitali francesi si risolva a favore dei capitali inglesi preoccupa vivamente la stampa francese, discretamente le sfere governative e mediocremente l'alta banca francese, la quale, nonostante tutto quello che si è detto, cantato e suonato sullo sviluppo dei traffici con l'Etiopia e sul suo avvenire, così brillantemente descritto, nella conferenza che tenne a Roma, dal signor Leroux, non sembra molto persuasa a rischiare nuovi capitali nelle ferrovie etiopiche.

Il Governo francese, senza entusiasmo, vorrebbe tuttavia trovare una via d'uscita per assicurare la completa influenza francese nella nuova comunicazione tra il mare e l'interno ed ha proposto una specie di prestito per 8 o 10 milioni, che dovrebbe essere garantito con 400,000 lire all'anno sui proventi della ferrovia, aumentando *ad hoc* il 10 per 0[0] su le tariffe dei trasporti.

Si tratterebbe in fondo di un prestito che la Compagnia fa a sè stessa, ma i giornali temono che aumentando ancora il 10 0[0] sulle tariffe, vengano a diminuire sensibilmente i proventi, giacchè per molti anni converrebbe continuare il trasporto per mezzo dei cammellieri, i quali, a quanto pare, corrono abbastanza da rendere non molto significante la differenza del tempo fra essi e il treno.

La questione è a questo punto. I giornali parigini vi danno carattere politico, il Governo non sembra disposto a impegnarsi troppo, forse più per le conseguenze finanziarie future che per le attuali e il mondo finanziario non è restìo a fornire il supplemento per compiere la ferrovia, ma vuol essere garantito.

Qualunque sia l'esito, noi dobbiamo augurarci che la ferrovia possa compiersi al più presto, riuscendo di vantaggio a tutti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 8, ore 17.31 — Secondo il *Daily Mail*, la Compagnia per l'esplorazione dell'Abissinia ricevette una lettera con cui le si annunzia che il Negus Menelik nega di avere accordata a Leontieff la concessione di estrarre l'oro dalle miniere abissine e dichiara che non gliela accorderà neppure in avvenire.

Si crede che Leontieff verrà a Londra per sottoporre ad un esame di periti le concessioni fattegli da Menelik.

Il prestito spagnuolo.

(S) **Madrid**, 8. — Per l'emissione di 125,000,000 di *pesetas* di obbligazioni del Tesoro, sono state sottoscritte 41,255,000 *pesetas*, delle quali 31,000,000 dalla Banca Ipotecaria.

L'emissione continuerà.

Per le carte di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 8, ore 17 — Mi risulta che la principessa di Linguaglossa abbia risoluto di insistere sulla sua domanda di presenziare alla rimozione dei suggelli che dovrebbe farsi domani. Il sen. Damiani proporrà che — in linea di accomodamento — assista essa sola, privatamente, famigliarmente alla rimozione dei suggelli ed alla visione dei documenti.

Dichiarerà invece che, in esecuzione del suo mandato, non si renderanno allo Stato che i documenti di carattere ufficiale e, tra essi, quelli della corrispondenza tra Crispi e Caprivi.

Ma l'offerta non verrebbe accettata in conformità delle precedenti dichiarazioni della figliuola di Crispi, la quale domanda di essere ammessa con i suoi rappresentanti a presiedere all'inventario da farsi in piena forma legale, pur ripetendo che ella intende che dei documenti di carattere privato si faccia un uso molto discreto.

In quanto poi ai creditori questo è il loro ragionamento legale:

Il mandato del sen. Damiani è preciso, ma prescinde da un fatto nuovo, che non potè essere preveduto dal testatario: cioè che gli eredi accettarono l'eredità con il beneficio dell'inventario.

Mi risulta, inoltre, che il sen. Damiani abbia intenzione di declinare di venire investito del solo mandato del Defunto. Egli non avrebbe più alcun mandato speciale da parte del Governo.

Stasera conferirà con la principessa di Linguaglossa per tentare ancora un accordo.

S. Collegio dei cardinali

al 1. gennaio 1902

Ordine dei vescovi

		Anni di età	di card.
1.	Oreglia di S. Stefano Luigi Decano vescovo di Ostia e Velletri	74	29
2.	Parocchi Lucido M., sotto Dec., Vice-Cancelliere di S. R. C., vescovo di Porto e S. Rufina	69	25
3.	Vannutelli Serafino, vescovo di Frascati, Penitenziere maggiore	68	16
4.	Macchi Mario, vesc. di Sabina	69	9
5.	Agliardi Antonio, vesc. di Albano	65	18
6.	Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina	66	13

Ordine dei preti

		Anni di età	di card.
7.	Ledochowsky Miecislao, Pref. Propaganda e della Congr. per gli affari di R. orientale	80	27
8.	Netto Giuseppe Sebastiano, Patr. di Lisbona	61	18
9.	Celesia Pietro Geremia Michelangelo, Arc. Palermo	88	18
10.	Capecelatro Alfonso, Bibliotecario di S. R. C., Arc. di Capua	78	17
11.	Moran Patrizio Franc., Arc. Sidney	72	17
12.	Langénieux Benedetto Maria, Arc. di Reims	78	16
13.	Gibbons Giacomo, Arc. Baltimora	68	16
14.	Aloisi Masella Gaetano, Prodatario	76	15
15.	Rampolla del Tindaro Mariano, Segret. di Stato	59	15
16.	Richard Francesco M. Beniamino, Arc. Parigi	83	14
17.	Goossens Pietro Lamberto, Arc. Malines	75	13
18.	Gruscha Antonio Giuseppe, Arc. Vienna	82	11
19.	Di Pietro Angelo, Prefetto Concilio, Conc. prov. e immunità eccl.	74	9
20.	Logue Michele, Arc. Armagh.	62	9
21.	Vaszary Claudio, Arc. Strigonia	70	9
22.	Vaughan Erberto, Arc. Westminster	70	9
23.	Kopp Giorgio, Vesc. Breslavia	65	9
24.	Perraud Adolfo Ludovico, Vesc. di Autun	74	9
25.	Lecot Vittore Luciano Sulpizio, Arc. di Bordeaux	59	9
26.	Schlauch Lorenzo, Vesc. di Gran Varadino	80	9
27.	Sarto Giuseppe, Patr. di Venezia	67	9
28.	Sancha y Hervàz Ciriaco Maria, Arc. di Toledo	64	8
29.	Svampa Domenico, Arc. di Bologna	51	8
30.	Ferrari Andrea, Arc. di Milano	52	8
31.	Satolli Francesco, Pref. Cong. Studi	63	7
32.	Gotti Girolamo Maria, Prefetto dei Vescovi e Regolari e Disciplina regolare	68	7
33.	Casanas y Pagès Salvatore, Vesc. di Uergel	68	7
34.	Manara Achille, Vesc. di Ancona ed Umana	73	7
35.	Ferrata Domenico, Pref. Indulg. e SS. Reliquie	56	6
36.	Cretoni Serafino	65	6
37.	Prisco Giuseppe, Arciv. di Napoli	65	5
38.	Martin de Herrera y dè la Iglesia Giuseppe, Arc. di Compostella	67	4
39.	Couillé Pietro, Arc. di Lione	73	4
40.	Labouré Giuseppe, Arc. di Rennes	61	4
41.	Casali Del Drago Giov. Batt.	64	3
42.	Cassetta Francesco di Paola	63	4
43.	Portanova Gennaro, Arc. di Reggio Calabria	57	3
44.	Francica-Nava di Bontifè Giuseppe, Arc. di Catania	56	3
45.	Ciasca Agostino	67	3
46.	Mathieu Francesco Desiderato, Cardinale di Curia	63	5
47.	Respighi Pietro, Vicario di Roma	59	4
48.	Richelmy Agostino, Arc. di Torino	60	4
49.	Missia Giacomo, Arc. di Gorizia	64	4
50	Sanminiatelli Zabarella Alessandro	61	1
51.	Dell'Olio Donato Maria, Arcivescovo di Benevento	54	1
52.	Martinelli Sebastiano, Pro-Delegato Apostolico negli S. U. d'A.	53	1
53.	Gennari Casimiro	62	1
54.	Skrbensky Leone, Arciv. di Praga	38	1
55.	Boschi Giulio, Arciv. di Ferrara	63	1
56.	Riboldi Agostino, vescovo di Pavia	62	1
57	Kunaz de Kozielsko Puzyna, vescovo di Cracovia	59	1
58.	Bacilieri Bartolomeo, vesc. di Verona	59	1

Ordine dei Diaconi

		Anni di età	di card.
59.	Macchi Luigi, Amm. Ap. Abbaz. Subiaco, Pref. Brevi	70	13
60.	Steinhuber Andrea, Pref. Indice	77	9
61.	Segna Francesco, Arch. della Santa Sede	66	8
62.	Pierotti Raffaele	65	6
63.	Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio	48	3
64.	Della Volpe Francesco Salesio	57	1
65.	Tripepi Luigi	65	1
66.	Cavagnis Felice	61	1

Riassunto — Siccome il S. Collegio si compone di 70 Cardinali — e non 72 come da molti si crede — e al 1. gennaio erano 40 gli italiani e 26 gli esteri, ne consegue che vi sono 4 posti mancanti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene

Legge con la quale si approva un contratto di permuta dei beni in Comune di Pavia — R. D. che autorizza le gallerie d'arte moderna di Roma e Firenze e quella degli Uffizi ad accettare il legato del pittore Stefano Ussi — R. D. riflettente costituzione di Ente morale.

R. D. istituente una Commissione per la ricerca delle cause delle diverse infermità contratte dagli operai negli Stabilimenti industriali — R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Nicastro (Catanzaro) e nomina a R. Commissario straordinario del dott. Michele Gizio — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Parte ufficiale — Circolare concernente i Consigli di famiglia e di tutela — Disposizioni nel personale del ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 31 dicembre 1901 dalla Direzione Generale del Fondo culto relativo alle congrue parrocchiali.

Magistratura — *Giudici* - De Rubei Raffaele da Cassino nom. sost. proc. ivi — Costagliola Michele sost. proc. a Cassino nom. giudice ivi.

Pretori — Giannuzzi Antonio da Rende ad Amantea, Porro Regano Vincenzo da Sampeyre ad Andorno, Bressanini Augusto da Pizzighettone a Longarone, Catureghi Silvio da Borgo a Mozzano a Cecina, Petrelli Luigi da Civitella Roveto a Borgo a Mozzano, Pasquale Michele da Baronissi a Roccasecca, Portanova Giuseppe da Roccasecca a Baronissi.

Uditori — Agostinelli Alfredo dal trib. di Napoli a ff. vicepret. a Macerata Feltria, Palumbo Francesco dal trib. di Napoli ff. id. 1. mand. Napoli, De Santis Giuseppe dalla Corte d'app. di Napoli id. 2. mand. Napoli, Scala Attilio dal trib. di Napoli id. 3. mand. Napoli, Baratto Amedeo dalla proc. di Napoli id. 4. mand. Napoli, Santilli Edgardo dalla Corte d'app. di Napoli id. 5. mand. Napoli, Sannia Ercole dal trib. di Napoli id. 5. mand. Napoli, Erra Arturo dal trib. di Napoli id. 6. mand. di Napoli, Pelagri Vincenzo dal trib. di Napoli id. 7. mand. Napoli, Silvestri Alberto dal trib. di Napoli id. 8. mand. Napoli, Impagliazzo Raffaele dal trib. Napoli id. 8. mand. Napoli, Petillo Cesare dalla proc. di Napoli id. 1. pret. urb. Napoli, Bianchi Saverio dalla Corte d'app. Napoli id. a Pozzuoli, Fusco Giovanni dalla proc. di Napoli id. Torre Annunziata, Todaro Vincenzo dalla proc. di Palermo id. pret. urb. Palermo, D'Agostino Giovanni Batt. dalla proc. di Messina id. 3. mand. Messina.

Tommasi Giuseppe Maria dalla proc. gen. di Napoli alla Corte di Cassaz. di Napoli, Torricati Francesco Paolo dalla proc. gen. di Napoli alla Corte d'app. di Napoli, Brasiello Teuero dalla proc. gen. di Napoli alla Corte d'app. di Napoli, Tommasi Emilio dalla proc. gen. di Napoli alla Corte d'app. di Napoli, Zampelli Vincenzo alla Corte d'app. di Napoli alla proc. gen. Napoli, D'Ambrosio Guglielmo dalla Corte d'app. di Napoli alla proc. gen. Napoli, Stolfi Nicola dal Trib. di Napoli alla proc. gen. Napoli, Tagliafatela Melchiorre dal Trib. di Napoli alla proc. gen. Napoli, Reisciulli Giovanni dal Trib. di Napoli alla proc. gen. Napoli, Del Pozzo Tommaso dal Trib. di Napoli alla proc. gen. Napoli, Peluso Bernardo dalla proc. di Napoli al Trib. id., Gallo Domenico dalla proc. di Napoli al Trib. id., Intonti Raffaele dal Trib. di Ariano di Puglia alla proc. Ariano di Puglia, Mele Ascanio dal Trib. di Benevento alla proc. id., Gallo Mario dalla proc. di Benevento al trib. id., Bellini Ulrico dalla proc. di Cassino al Trib. id., Serafino Pasquale dalla proc. di Larinao al Trib. id., Bruni Giambattista dalla proc. di Matera al Trib. id., Stasi Ernesto dalla proc. di Vallo della Lucania al Trib. id., Chiariello Luigi dalla proc. di Salerno al Trib. id., Giordano Alfredo dal Trib. di Sala Consilina alla proc. id., Ducci Egidio dal Trib. di Palermo alla proc. id.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo. 8 ore 16 — *Nel campo socialista.* — Ieri giunsero il dep. Varazzani e Arnaldo Lucci, incaricati dalla direzione del partito socialista di fare un'inchiesta sull'operato di Alessandro Tasca di Cutò e dell'ing. Drago, accusati di corruzione elettorale nelle ultime elezioni politiche e a favore dell'avv. Marchesano; nonchè di avere inviato al Palizzolo certe lettere di cui il Tasca negò la paternità. Il Varazzani e il Lucci interrogarono subito i due accusati.

Milano. 8, ore 14. — *Per i caduti di Melegnano.* A Melegnano, in una sala del Castello Mediceo, numerosi cittadini d'ogni ordine gettarono le basi d'un comitato che intenda alla erezione di un ossario per raccoglierri i resti dei caduti dell'8-9 giugno 1859, i quali furono più di ottomila.

Padova. 8, ore 17. — (*Alme*). Il Comitato per l ricordo marmoreo ad Alberto Cavalletto da erigersi nel cortile pensile del nostro Municipio ha prescelto, previe alcune correzioni, la statua dello scultore Augusto Sanavio.

Caltanissetta. 7. — (*Airamid*). Nel campo ecclesiastico della diocesi serpeggia, da un quinquennio, e specialmente in questa città, un gravissimo malumore. Tutto decade; tutte, di giorno in giorno, vanno perdendosi le vetuste, care tradizioni, che facevano delle nostre feste altrettanto manifestazioni imponenti di feste religiose. Quale la causa?

E' facile indovinarla! Un periodo breve di mal governo può contro un'istituzione più di quello che faccia una persecuzione ingiusta e violenta.

Mons. Zuccaro, vescovo della Diocesi, è partito per Palermo prima della Epifania e della festa patronale dell'11 gennaio. E il malumore cresce, cresce sempre, minacciando di dar vita ad inconvenienti, che potrebbero riuscire molto dispiacevoli per la quiete pubblica.

Lucca. 7. — *Per le acque del Serchio.* — La Commissione, avvertita da un telegramma da Roma, ha sospesa la partenza, in attesa del ritorno del ministro Giusso. Verrà fra tre o quattro giorni.

Messina. 8, ore 19. — *Per una inchiesta sul Comune.* — Il Consiglio comunale ha votato ad unanimità un'inchiesta sugli affari del Comune, compiuti negli ultimi 20 anni.

Caserta. 8, ore 18.25. — *A pres. della sezione della « Dante Alighieri »* il Comitato provinciale ha eletto oggi il prof. Alfonso Ruggiero.

Bari. 8, ore 17. — (*Raffaele di Maggio*) - *Per la ferrovia Bari-Locorotondo.* — Si ha da Putignano che l'impresa Giustini ha iniziato oggi i lavori per la costruzione del secondo tronco.

Torino. 8, ore 24. — (*ermon*). — *Pel divorzio.* — Stasera si tenne una adunanza preparatoria di persone di ogni ordine e partito per discutere sul progetto di legge relativo al divorzio.

Presiedeva il professore d'Università Mattirolo.

Erano presenti gli on. Di Sambuy, Pinelli, Revel, Biscaretti e Di Cambiano, Aderì il generale Bava-Beccaris.

Fu votato un ordine del giorno che verrà comunicato per telegrafo all'on. Zanardelli.

Qui si deliberò di provocare un'agitazione legale.

L'Episcopato subalpino e ligure indirizzerà domani ai deputati e ai senatori una protesta contro il divorzio.

Due fanciulle annegate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 8, ore 17.20. — Due signorine e un loro cugino noleggiarono una barca per una gita sul Lago Maggiore. All'altezza di Canobbio la barca, che era in pessime condizioni, si sfasciò e i tre giovani caddero nell'acqua.

Le signorine, malgrado tentassero con energia disperata di sostenersi sui rottami, s'annegarono: il giovinotto si salvò dopo lunghe fatiche.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 8. — Ieri furono caricati in questo porto 1187 carri, di cui 510 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 150 per imbarco.

Il genetliaco della Regina.

Palermo 8. — La città è imbandierata per il genetliaco della Regina Elena.

Stamane nella Cappella palatina fu cantato un *Te Deum.*

Nel pomeriggio suoneranno i concerti sulle piazze e stasera gli edifizi pubblici saranno illuminati.

Bologna 8, ore 17. — La città è tutta imbandierata. Autorità e privati in gran numero hanno inviato devoti telegrammi di augurio alla Regina. I concerti suoneranno stasera sulle piazze principali:

Firenze. 8 — La città è imbandierata e gli uffici pubblici sono chiusi.

Nel pomeriggio le musiche hanno suonato sulle piazze e stasera gli edifizi pubblici sono illuminati.

Il Municipio inviò auguri alla Regina.

Milano. 8 — Le bandiere sventolano negli edifizi pubblici ed in molti privati.

La Scala ed altri teatri annunziano spettacoli di gala.

Napoli. 8 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati e stasera saranno illuminati. Le navi del porto hanno issato il gran pavese; sono state fatte salve di artiglieria; stasera le musiche militari suoneranno sulle piazze.

Livorno. 8, ore 16.50 — (*Salve*). La prefettura, il municipio, i consolati, la capitaneria, la torre della cattedrale, gli uffici pubblici, molti negozi, molte case private sono imbandierate.

Sulle navi è spiegato il gran pavese.

Caserta. 8, ore 18.25 — Il patronato scolastico ha distribuito abiti a tutti gli alunni poveri delle scuole elementari.

Spezia. 8, ore 18 — Le bandiere nazionali sventolano dappertutto. Stasera gli stabilimenti pubblici s'illumineranno. Al Circolo di Marina si svolgerà una festa di ballo. Vi parteciperanno gli ufficiali della nave argentina *Sarmiento.* Si sono spediti vari telegrammi alla Regina.

Catania. 8, ore 21,40. — (*Gallo*). La città è festante per il genetliaco della Regina.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ferrara. 7. — I capi delle leghe dei contadini di Portomaggiore presentarono ai proprietarii il patto colonico sulle basi del patto prefettizio, minacciando lo sciopero generale. I proprietarii tengono duro e dichiarano che non daranno lavoro ai contadini che non abbiano accettato il patto di Tresigallo.

Padova. 8, ore 16. — (*Alme*). I braccianti disoccupati di Bovolenta s'agitano per aver lavoro.

Napoli. 8. — I cocchieri-padroni hanno avvertito le autorità che si farà lo sciopero generale se entro 48 ore essi non avranno una risposta soddisfacente al memoriale inviato, in tre copie, al prefetto, al sindaco e al questore. Essi chieggono:

1. Il numero delle vetture dev'essere ridotto di quelle di proprietà dei cosiddetti speculatori, che non sono della classe e che fanno parte dei Comuni suburbani.

2. Il certificato di P. S. deve colpire i garzoni e non i padroni delle vetture, giusta l'art. 72 della legge di P. S.

3. I cocchieri dei Comuni suburbani che non hanno domicilio in Napoli debbono eleggerlo presso la sede della Società, e ciò in contestazione dell'articolo 10 del regolamento sul corso pubblico.

4. Il Municipio di Napoli, qualora dichiarerà in contravvenzione una vettura da nolo con cavallo inabile, deve dare al proprietario della medesima una punizione, anzichè ritirargli la licenza.

Reggio Emilia. 7. — Cinquecento braccianti campagnuoli sono entrati in città stamane e sono andati alla Camera del lavoro.

Poi hanno inviato una commissione al prefetto per chiedere la sollecita approvazione del preventivo comunale, specialmente per quanto riguarda i lavori del macello. Alla risposta che vi si era già provveduto si sono sciolti pacificamente.

Messina, 8, ore 19. — I fornaciai si sono messi in isciopero perchè i principali respinsero le tariffe proposte dalla Camera del lavoro.

Scioperi in Spagna.

(S) **Barcellona**, 8. — Un certo numero di operai, addetti agli stabilimenti metallurgici e tuttora dediti al lavoro, lasciarono ieri gli stabilimenti rispettivi prima dell'ora regolamentare.

La cavalleria fa il servizio di pattuglia nei quartieri industriali.

La presenza di agitatori anarchici è segnalata a Sabadell (distretto di Tarrasa).

L'ITALIA AGRARIA nel 1902.

I miei colleghi che si occupano di politica hanno di già soddisfatto al loro cómpito, passando in rassegna le vicende internazionali ed interne del 1901, illustrandole con qualche proiezione sulle condizioni generali all'alba del 1902.

Per quanto astemio in politica, sento anch'io il dovere di ricordare che nella vita dei popoli c'è un fattore interessante, che si chiama l'agricoltura, il quale più si va innanzi e più che mai dovrebbe entrare nei calcoli politici, poichè dallo sviluppo dell'industria dei campi dipendono spesso le buone o le cattive condizioni della politica interna dei vari Stati ed anche un po' le condizioni della politica internazionale.

Difatti le preoccupazioni maggiori dei governi in questo periodo risiedono principalmente nell'incertezza circa la rinnovazione dei trattati di commercio; e l'incertezza deriva appunto dal non sapere quale trattamento sarà fatto in avvenire ai prodotti del suolo.

Se non che, dopo questo ricordo, io m'arresto subito al confine doganale, per non invadere un campo di competenza direttoriale e mi limito a chiedere se i voti di pace, di benessere o per lo meno di minori dolori, che si sono incrociati cogli auguri del nuovo anno tra le speranze di un avvenire migliore del passato, saranno esauditi anche per l'agricoltura.

Non appartenendo alla classe dei pronosticatori del tempo, non si può rispondere per quanto riguarda l'andamento delle stagioni e la loro azione sui futuri raccolti.

L'anno scorso, malgrado le sue frequenti intemperanze, chiude il suo bilancio in condizioni migliori di quanto lasciava supporre. Però delle avversità del tempo oggi gli agricoltori si preoccupano in secondo grado: le avversità celesti vi sono sempre state e non hanno mai scoraggiato gli agricoltori, i quali anche quando non si parlava di cannoni grandinifughi, al pensiero della più dannosa delle meteore si consolavano affermando che *non porta carestia.*

Un altro nembo minaccioso impressiona; gli scioperi agrari. Un rilevante risveglio si manifesta per la redenzione delle terre, per la trasformazione delle colture, per la costruzione di case coloniche, e lo attestano i concorsi banditi dal Ministero di agricoltura. Ma questo risveglio che si svolge finora nel campo delle buone intenzioni, sarà secondato dalla mano d'opera, in guisa da tranquillizzare gli animosi proprietari sul domani della loro coltura?

Quanto durerà questo stato di cose esiziale alla proprietà, ai fittajoli, alla mano d'opera e quindi all'economia generale del paese? Speriamo che cessi presto, affinchè il capitale che s'avviava alla terra, non prenda altra via. La speranza non sarà vana se alla passione, la quale in molti casi domina sovrana in queste contese fra capitale e lavoro, nell'industria dei campi subentri il freddo ragionamento da ambo le parti.

La cosa non sarà difficile, ove coloro che si sono fatti paladini della mano d'opera studino coscienziosamente le condizioni dell'agricoltura delle varie plaghe e non eccitino a chiedere, a pretendere più di quello che proprietari e affittuari possono dare.

Come non è giusto che questi sfruttino la mano d'opera con meschini salari, così non è razionale e non è nell'interesse della mano d'opera esigere che l'agricoltore si rovini a beneficio di essa.

Auguriamoci che il nuovo anno porti la concordia degli animi, così la pace ritornerà nelle nostre campagne ed il progredire della nostra agricoltura riprenderà il cammino, qua e là interrotto, apportatore di benessere per tutte le classi.

Intanto nel grande movimento che si va allargando per la trasformazione delle coltivazioni, per la redenzione delle terre, per lo scambio dei prodotti, per la lotta di conquista dei mercati, gravissimo è il compito che incombe al Ministero dell'agricoltura, delle industrie e dei commerci. L'on. Baccelli Guido ha detto e ripetuto in questi giorni ai suoi funzionari che è stato suo proposito nell'assumere il portafoglio, di elevare il Ministero all'importanza della missione che è chiamato ad esercitare nell'interesse dell'economia nazionale. L'on. Fulci lodò gl'impiegati, dei quali disse riconoscere la competenza tecnica ed il valore.

V'è dunque una mente direttiva, e vi sono i collaboratori: occorre un armonico ordinamento dei servizi richiesto dalle esigenze della situazione; ma manca oggi lo spazio, solo per accennare alle linee principali.

Miles agricola.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di dicembre 1901:

Decade con molta pioggia e neve, e temperatura relativamente mite. Nell'Alta Italia la stagione è stato favorevole alle erbe ed ai frumenti che si sviluppano rigogliosi; ma i terreni, coperti di neve e soverchiamente imbevuti di umidità, e il cattivo tempo hanno prolungato, anche per tutta questa decade, la sospensione dei lavori agricoli.

In Toscana si lamentano le conseguenze del tempo eccessivamente piovoso; specialmente i grani soffrono per la troppa umidità. Nel resto dell'Italia Centrale e nell'Italia Meridionale, benchè le varie colture abbiano resistito abbastanza bene agli effetti del mal tempo, si desidera tuttavia una stagione più fredda ed asciutta.

Gli agrumi, tranne qualche danno sofferto in Sicilia pel vento impetuoso, sono generalmente in buone condizioni: la quantità n'è pari alla media, la qualità soddisfacente.

Scontro ferroviario.

(S) **New-York.** 8. — E' avvenuto uno scontro sotto un tunnel, lungo la ferrovia centrale di New-York.

Vi sono 15 morti e parecchi feriti.

Sports

Podismo — *Il record dei 600 chilometri di corsa.* — Davanti ad un pubblico sempre scelto e numeroso, il socio della « Forza e Coraggio, » sig. Antonio Tarquini, nella pista di questa Società, in via Belisario n. 17, sta compiendo regolarmente, ogni giorno alle 16, i 20 chilometri di corsa podistica che si è stabilito di correre per 30 giorni di seguito.

L'audace corridore, che si trova in perfetta *forma,* nei primi 5 giorni ha coperto i seguenti tempi:

4 gennaio	chilometri	20	in ore	1.25'.2"
5	»	20	»	1.27'.41" 1|5
6	»	20	»	1.27'.50" 4|5
7	»	20	»	1.26'.30" 2|5
8	»	20	»	1.25'.53" 3|5
Totale	chilometri	100	in ore	7.12'.58"

L'ingresso alla pista è sempre libero.

Alpinismo — *La gita del Club Alpino a Monte Autore (m. 1853).* — I soci Quarieri, Spada, Fiorasi e Fantoli sotto la direzione di Carlo Savio effettuarono lunedì l'ascensione del M. Autore partendo da Subiaco alle 3.15 ant. A circa 1250 metri incontrarono la prima neve gelata. Attraversavano i campi di Livata, dell'Ossa e Miceno, dove la neve molle rese faticoso il cammino. Per fortuna più oltre la neve tornò a farsi più consistente ed alle 9.20 si toccava la vetta. Panorama splendido dalla Maiella al Velino, dai Simbruini agli Ernici. Fatta colazione, alle 10.[illegible] si lasciava la vetta e per vallone Campitellone, sotto splendidi boschi di faggi, si raggiungeva Camposecco alle 12, tutto coperto di abbondante neve farinosa. Alle 13.45 si arrivava a Camerata Nova, donde un primitivo *char-à-bancs* ci trascinava ad Arsoli. Alle 19.03 si era di nuovo a Roma.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo, 8, ore 21,10 — (*de Boissieu*) — Ventun tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Saint-Trivier, che è stato vinto dal signor Machintosch, il quale, tirando 7 colpi ha ucciso 7 piccioni.

Il secondo e il terzo premio sono stati divisi fra i signori Demonts e Bégale, i quali tirando pure ciascuno 7 colpi hanno ucciso 6 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Brasseur, Roberts, Nwmann, Sueytk, Erskine e Robinson.

Domani *poules.* Venerdì 10 premio Gajoli.

Vipar.

Ancora l'esperimento antimalarico di Ostia.

Pubblicammo di recente una lettera della benemerita Associazione braccianti ravennati attestante la propria riconoscenza ai promotori dell'esperimento di Ostia così felicemente riuscito. Ci piace ora di far posto a quest'altra del parroco di Ostia.

Egregio signor Bisleri,

Ora che la campagna antimalarica da Lei così coraggiosamente intrapresa si è definitivamente chiusa, sento il dovere, nella mia qualità di sacerdote, di dirle schiettamente che nei 16 anni da che sono preposto alla cura delle anime nella parrocchia di Ostia mai ebbi ad assistere ad un fatto così importante come quello verificatosi quest'anno, sotto i miei occhi.

La plaga di Ostia è sempre stata messa a dura prova dal flagello malarico; ed ogni anno, nel periodo da giugno a novembre, il numero dei malati di febbre non fu mai inferiore al 70 e fino all'80 010 della popolazione. Ciò malgrado, allorchè corse voce che il prof. Grassi voleva intraprendere un esperimento di profilassi malarica coll'*Esanofele* che Ella avrebbe fornito gratuitamente, la notizia non commosse affatto gli abitanti di Ostia, quasi tutti appartenenti alla Società ravennate, poichè ben poca fiducia avevano nei risultati.

Ma la speranza e la fede si fecero strada ben presto quando tutti noi — me compreso — man mano si inoltrava la stagione delle febbri, vedemmo quale profonda differenza si manifestava fra le condizioni di coloro cui venivano somministrate le pillole e quelle degli individui non sottoposti a cura. Mentre questi ultimi cadevano, uno ad uno, ammalati, non una delle 300 persone circa assoggettate alla profilassi coll'*Esanofele* perdette una sola giornata di lavoro: e non parrà cosa da poco quando si pensi che negli scorsi anni i lavori agricoli dovevano talvolta rimanere sospesi delle intiere giornate per mancanza di braccia, essendo quasi tutti i coloni colpiti dalla febbre e impotenti a qualsiasi occupazione.

Quello poi che parve addirittura un miracolo fu la cura dell'*Esanofelina* nei bambini. Diecine e diecine di bambini gialli, emaciati, dal ventre enorme, mal reggentisi sulle gambe stecchite, furon visti, dopo un breve periodo di cura, risorgere a nuova vita; e quest'autunno i poverini correvano allegramente per la campagna, agili e robusti, con impressa in volto un'aria di salute e di benessere quale da queste parti non s'era vista mai!

Questa è la verità vera, da me constatata giorno per giorno lungo ben cinque mesi: e nel proclamarla altamente, con sicura coscienza, rendo grazie all'esimio prof. Grassi ed a Lei, egregio signor Bisleri, d'aver voluto scegliere questo povero paese pel benefico esperimento.

Mi creda, con profonda stima

di Lei dev.mo

D. Ambrogio Combattelli

Arcip. della Cattedrale di Ostia.

Ostia, 13 dicembre 1901.

Al polo Sud.

(S) **Berlino.** 8. — Il *Reichsamt Innern* ha ricevuto da Sydney la notizia che il vapore *Tauglin* ha lasciato, il 21 scorso dicembre, l'isola di Kerguelen, dopo avere stabilito nella baia di Royal-Sund una stazione di osservazione per la spedizione tedesca al Polo Sud.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il Mattino,* di Napoli, pubblica *Il monologo di un morto,* di Girolamo Pirani: il tema è un po' macabro con quell'attore stecchito che sorge dalla tomba; ma la dimostrazione che, poi, la morte non è quella brutta e spaventosa cosa che tutti temono, è arguta e può anche riuscire amena.

Un'amenità da Quaresima, però, più che da Carnevale.

— Un altro successone di Edoardo Scarpetta.

Egli ha dato, ai Fiorentini, la commedia *Carcere e Matrimonio,* un intrigo di equivoci, di sorprese, di macchiette esilaranti, di trovate argute: tre ore d'ilarità.

E così l'autore-attore-impresario ha avuto un altro trionfo, insieme con i suoi comici.

— Anche Stephen Phillips vuole degli intermezzi musicali, alla sua *Francesca*: deve essere la fatalità...

Questi intermezzi sono stati scritti dal maestro Percy Pitt e comprendono un preludio e quattro melodie: nel secondo atto c'è anche una ballata, cantata da un soldato.

Che i fati del maestro Scontrino siano lontani dal maestro Pitt!

— Al Duke of York's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una versione inglese di Louis N. Parker della commedia di Fulda: *Le sorelle gemelle.*

La scena si svolge a Padova. Orlando, giovane nobile, trascura sua moglie Giuditta, che lo adora e amoreggia con una cameriera, sì che la malcapitata addolorata cerca invano di riguadagnare l'affetto del marito, che con una scusa la manda a Firenze presso la madre il giorno stesso in cui si aspetta l'arrivo a Padova di una di lei sorella gemella, Renata.

Orlando accoglie festosamente la cognata, la cui rassomiglianza con Giuditta è perfetta; ma essa è altrettanto allegra e vivace quanto l'altra era melanconica, tantochè Orlando ne rimane affascinato e finisce coll'innamorarsene alla follia: e già pensa di ottenere il divorzio, quando scopre che la pretesa Renata non è altra che Giuditta, la quale ha ricorso a questo stratagemma per farsi riamare da Orlando.

L'intrigo è un po'... ingenuo; ma anche il pubblico ama talvolta l'ingenuità!

Lirica. — Durante i mesi di agosto e settembre saranno date al nuovo Teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera speciali rappresentazioni delle opere di Wagner *I Maestri Cantori, Tristano e Isotta, Tannhäuser* e *Lohengrin.*

Saranno date in tutto 20 rappresentazioni disposte in modo da formare otto differenti cicli, ciascuno dei quali comprenderà le quattro opere. Il primo ciclo sarà nell'ordine suindicato e il secondo si aprirà con *Tannhäuser* e il *Lohengrin.*

L'orchestra sarà quella della Corte di Baviera e gli artisti sono scelti fra i migliori interpreti delle opere wagneriane.

Il 9 agosto e il 12 settembre si daranno due rappresentazioni dei *Maestri Cantori,* non compreso nei cicli, che dureranno dall'11 agosto al 10 settembre.

— Anche l'Opera di Bruxelles è stata inaugurata con musica wagneriana: *Il crepuscolo degli Dei,* protagonista la Litvinne.

Per giudizio degli stessi wagneriani, mai se n'è avuta una esecuzione così perfetta, e per interpretazione e per allestimento scenico, mai, nemmeno a Bayreuth.

Forse, è un po' troppo.... ma prova il grandioso successo. Dirigeva il celebre maestro Silvano Dupuis.

Arte. — La città di Amburgo ha aperto un concorso per un monumento a Bismarck. Dei 240 modelli presentati al giurì ve ne sono alcuni di una audace originalità e di una concezione veramente simbolica. Non mancano le stranezze. Uno scultore presentò un Bismarck, vestito di una pelle di leone, che si appoggia sopra una colonna della porta di Brandeburgo.

— Alla Galleria Petit a Parigi si è aperta la 10.a esposizione delle « Femmes Artistes ». Essa comprende lavori di 42 espositrici: in tutto 233 fra quadri a olio, acquarelli, miniature, sculture e incisioni, alcuni dei quali assai notevoli.

— In una sala del palazzo della Deputacion, a Madrid, erano due quadri finora poco osservati. Esaminati meglio, sono stati riconosciuti per lavori di Goya.

Uno rappresenta Ferdinando VII; l'altro, detto *Ritratto della Regina,* si crede essere quello d'una tra le favorite di Ferdinando VII.

Teatri d'America. — Bret-Harte ha scritto che gli americani (del Nord, ben inteso): al Sud predomina il teatro drammatico e l'operetta) amano la musica, quanto meno la capiscono. Sarà; ma, intanto, non è lontano il giorno in cui, anche nel campo musicale, la produzione americana verrà a far concorrenza alla nostra sui nostri massimi teatri... si potrebbe anche dire, massimi *mercati.* Tutto sta che si perfezioni.

Intanto chi campeggia, anche lassù è Wagner; e il *Metropolitan Opera House* si è aperto col *Tristano e Isotta,* cantato nell'originale.

Splendida l'esecuzione, mediocre il successo. Eppure il maestro Walter Damrosch è uno dei maggiori fra gli interpreti Wagneriani; il tenore Van Dyck è quel *Tristano* che tutti sanno; la signora Ternina è l'*Isotta* ideale; e, aggiungiamo, il baritono Bispham fu un ottimo *Kurwenal,* il basso De Reszké un magnifico *Re Marco,* e la signora Schumann Heink una *Brangaene* inappuntabile. Qualche parte secondaria lasciò a desiderare; ma ciò non spiega la mediocre accoglienza.

Si vede che ancora i *tempi* non sono maturi per il wagnerismo nell'America miliardaria. E che miliardi!

I giornali segnalano che, in quella prima sera, i palchi del *Metropolitan* contenevano le signore Vanderbilt, Astor, Stanford, White, Whitney, Whitelaw Reid, Gambrill, Morton, Herter, Ogden Wills, ecc. ecc., tutta New York dell'alta finanza, dei grandi *trusts,* infine *all the four hundred,* come dicono laggiù il gruppo dell'aristocrazia d'oro. E con le dame i rispettivi mariti: una serie di persone, infine, di cui i nomi suonano come una vaga suggestione di tintinnio di monete d'oro.

Una moda nuova: le signore portavano in testa alti diademi di brillanti, foggiati a corona; tante regine; e vere regine dei milioni e dei miliardi!

Ma, intanto, queste regine ancora non concedono i loro favori a Wagner. Vedremo se saranno più fortunati Lalo col suo *Re d'Ys,* Paderewski col *Manru,* De Lara con la *Messalina;* se no, quelle discendenti di Mida (nessuna allusione alle orecchie!) si consoleranno con la *Gioconda,* il *Ballo in maschera* e l'*Elixir d'amore,* promesse da un impresario che dall'alto del suo cartellone, si rivela abbastanza eclettico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 9, ore 1.15 — (*Gramma*). Al teatro Alfieri affollato si diede la prima rappresentazione di *Tempesta* di Butti.

Nei primi quattro atti vi furono diciotto chiamate contrastate all'autore e agli artisti.

L'ultimo atto fu interrotto dai fischi e la tela calò fra uno schiamazzo enorme.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il nuovo anno giuridico.

Casale Monferrato. 7. — Alla Corte d'Appello si inaugurò oggi il nuovo anno giuridico con un discorso del sost. procur. gener. Regazzoni, il quale sostenne la collegialità dei giudici; si dichiarò contrario al divorzio affermando l'indissolubilità esser carattere ed esigenza del matrimonio italiano; plaudendo alla nuova legislazione sociale e concluse con un saluto al Re. Il suo fu un discorso dotto e forbito, denso di dottrina filosofica e giuridica.

\+

L'anno giuridico fu inaugurato con discorsi: del sost. proc. Bertolini nel Tribunale di Torino; del proc. Oppizzi in quello di Vicenza; del proc. gen. Castagna nella Corte di appello di Venezia; del proc. Passalacqua nel Tribunale di Pisa; del proc. Mandrazzato in quello di Ferrara; del proc. Lino Ferriani in quello di Como; del sost. proc. Sequi in quello di Sassari; del proc. Ciravegna in quello di Ravenna; del proc. Marotta in quello di Ariano di Puglia; del sost. proc. cav. Pellegrini in quello di Santa Maria C. V.; del proc. Caccia-puoti in quello di Melfi; del proc. Pasino in quello di Sant'Angelo dei Lombardi; del proc. Rocca in quello di Mantova; del sost. proc. Campili in quello di Siena; del proc. Campus in quello di Cagliari; del proc. Porri in quello di Milano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 Gennaio 1902 — S. Vitale.

Leva il Sole alle ore 7,39 m. — Tramonta alle 4,54 s.
Leva la Luna alle ore 6,56 m. — Tramonta alle 4.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.
Quarantore. - Dall'8 al 10 a S. Marcello.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Gennaio ore 15.

Europa: la pressione massima si è portata sulla Svizzera, Zurigo 780; bassa a 746 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque quasi uniformemente di 4 a 6 mm.; temperatura poco variata; brine e geli sull'Italia settentrionale e centrale.

Stamane: cielo vario in val Padana e Liguria, generalmente sereno altrove; venti settentrionali, moderati o forti al Sud e isole, deboli altrove.

Barometro: massimo a 775 in val Padana, minimo a 771 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente bello.

Monoverbo.

TAR

Spiegazione del Passatempo precedente:
Numeri.

Le famiglie **Franceschi e Palanca** vivamente commosse ringraziano di vero cuore quanti vollero dare loro tante prove di affetto nel recente grave lutto che le ha colpite per la perdita del loro caro

Enrico.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Novara - 23 gennaio - Manutenzione 1902-1910 strada provinciale Vercelli-Casale - Pres. annue L. 18,300.

Comune di S. Gregorio da Sassola - 11 gennaio - Rinnovamento del lastrico del paese - Pres. L. 10,430.

Comune di Sutri - 11 gennaio - Appalto dazio consumo - can. annuo L. 10,820.

Città di Torino - 22 gennaio - Costruzione fabbricato per i corsi superiori delle scuole serali di disegno e chimica - Pres. L. 278,572.

Monte di Pietà.

Venerdì, 10 gennaio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 4 Giugno 1901 fino alla polizza n. **137400.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 12 Giugno 1901 fino alla polizza n. **148700.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento si vende Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 15 Giugno 1901 fino alla polizza n. **151500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.2 — Minimo 1.6.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, la Giunta alle 11 deporrà al Pantheon una corona di fiori.

I vigili in alta tenuta col Gonfalone del Comune e le bandiere dei Rioni presteranno servizio d'onore.

Alle 10 e mezza le Associazioni cittadine si riuniranno in piazza dei SS. Apostoli per recarsi al Pantheon come di consueto.

Saranno precedute dal concerto comunale.

Il genetliaco di S. M. la Regina. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina in tutti gli edifici pubblici e in parecchie case private fu ieri issata la bandiera nazionale.

Nella sera la via del Corso e le piazze dove suonarono i concerti furono illuminate con *girandoles*.

S. M. il Re e S. M. la Regina festeggiarono la ricorrenza con un intimo *déjeuner* in campagna.

Alle 8 e mezza infatti si recarono improvvisamente in automobile a Castel Porziano.

S. M. la Regina dispensò tutte le autorità dalle visite ufficiali.

Molti fiori furono inviati al Quirinale, fra i quali uno splendido *bouquet*, offerto dalla principessa di Sonnino, sposa del Sindaco.

Nel pomeriggio furono ricevute le dame e gli alti funzionari di Corte.

Il Prefetto ha inviato il seguente telegramma:

« *Gentiluomo di S. M. la Regina.*

« Consiglio prefettura, Giunta amministrativa e funzionari tutti questa Prefettura uniscomsi a me nel pregare V. S. Ill.ma acciocchè compiacciasi far pervenire Augusta Sovrana devoti ossequii ed auguri ogni felicità nell'odierna faustissima ricorrenza. *Colmayer.* »

— La Presidenza dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato telegrafava parimenti:

« Ricorrendo genetliaco S. M. Regina d'Italia, Augusta Patrona Istituto orfani impiegati civili Stato, il Consiglio Amministrazione e orfani implorano sull'amata Regina le più elette benedizioni del cielo.

« Vice Presidente:
« *Pia.* »

— Ieri, alle 2 1|2, com'era stato preannunziato, ebbe luogo la distribuzione di duemila razioni della Cucina economica XX settembre in omaggio al fausto genetliaco di S. M. la Regina Elena.

L'on. Roberto Galli, alla cui iniziativa si dovette tale distribuzione, inviò un telegramma di fervide felicitazioni all'Augusta Donna; si recò quindi, accompagnato dai membri del Comitato, a visitare le strade del quartiere Tiburtino, augurandosi che i lavori iniziati abbiano presto compimento.

Al Palazzo Margherita. — Ieri S. M. la Regina madre ricevette in udienza privata l'on. Santini, deputato del II collegio di Roma.

La Regina Madre al Sudario. — Ieri, alle 16, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò alla Chiesa del Sudario ad assistere al *Te Deum* per il compleanno della Regina Elena. La Chiesa era affollata di signore della nostra aristocrazia. Notammo: la principessa Corsini, la contessa Santa Fiora, le contesse Trigona e Bruschi, il comm. Teneranl, i colonnelli conte Bertolini e conte Uboldi, addetti alla real Casa militare, ed altri. Celebrò la funzione mons. Lanza. Dopo le consuete preci venne cantato, sotto la direzione del maestro Renzi, il *Te Deum* di ringraziamento *pro rege*.

S. M. la Regina Madre si recò quindi al Quirinale.

Vaticano — Il Papa ricevette ieri in udienza Lord Edmondo Talbot con la consorte e la famiglia.

Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario Don Emanuele Corragioni d'Orelli cappellano della guardia svizzera pontificia.

— Ieri la pontificia accademia Tiberina tenne adunanza ordinaria per ascoltare il discorso epilogo delle conferenze tenute durante l'anno, fatto dal canonico Stanislao Forchielli.

Arrivi e partenze — Ieri sera ha fatto ritorno in Roma l'on. Mazziotti.

Ospiti illustri — Ieri giunse in Roma da Firenze la contessa di Trani, con il suo seguito. Prese alloggio all'albergo del Quirinale.

— Alle 2.10 giunse da Napoli il conte Onslow, segretario parlamentare dell'ufficio delle Indie.

Alloggia presso l'ambasciatore d'Inghilterra.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — Con gentile pensiero S. M. la Regina Madre ha inviato, in occasione dell'Epifania, in dono a quei bambini n. 125 volumi riccamente rilegati. In quel giorno furono distribuiti ai ricoverati, unitamente a dolci e aranci, questi ultimi regalati dalla direzione degli scavi al Foro Romano, d'ordine del Ministero della P. I.

La festicciuola riuscì pienamente, presenziata dalla Commissione amministrativa, il cui presidente, cav. uff. avv. Camillo Giuliani, rivolse acconcie parole ai ricoverati, invitandoli ad acclamare l'Augusta Benefattrice.

I bambini cantarono un coro intitolato « Margherita » ed eseguirono esercizi ginnastici: felici, contenti e pieni di gratitudine verso i loro benefattori, primo fra i quali, *Margherita di Savoja*.

Trasporto funebre. — Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del comm. Previtali, ragioniere capo al Ministero di Grazia e Giustizia, dall'abitazione in via Campo Marzio al Campo Verano.

Il corteo era composto della Confraternita della Morte e del clero.

Reggevano i cordoni a destra l'on. Talamo, il fratello del defunto, parroco a Venezia, il comm. Arena e il comm. Vozzi, capi divisione al Ministero di Grazia e Giustizia. A sinistra il cav. Zelia Melillo, direttore generale, il comm. Paolucci procuratore del Re, il comm. Pistoni capo divisione al Ministero e il figliastro Strampelli, allievo della Scuola di Modena.

Seguivano il carro funebre il ministro Cocco-Ortu, il comm. Gui consigliere di Stato, magistrati, avvocati e gli impiegati del Ministero.

Il personale del Ministero recava appresso parecchie corone.

Onorificenza. — Fra le varie onorificenze concesse da S. M. in questi giorni notiamo con piacere quella del nob. Alberto Manzi-Fè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al Museo Agrario. — Il Ministro di agricoltura, on. Guido Baccelli, si è recato a visitare il Museo Agrario e gli Istituti annessi, cioè la Stazione agraria sperimentale, la Stazione di patologia vegetale, la Stazione di piscicoltura e l'Ufficio geologico.

Il Ministro, non avendo potuto per precedenti impegni visitare accuratamente tutte le ricche ed interessanti collezioni del Museo, si è riserbato di ritornarvi fra breve.

Imposta terreni, fabbricati, ricchezza mobile. — I ruoli principali dell'imposta sui fabbricati, terreni e ricchezza mobile per l'anno 1902, si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio N. 7, piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, alla Esattoria comunale, (via dei Cestari N. 21), alle seguenti scadenze: 1ª rata al 10 febbraio 1902 — 2ª rata al 10 aprile — 3ª rata al 10 giugno — 4ª rata al 10 agosto — 5ª rata al 10 ottobre — 6ª rata al 10 dicembre.

Negli Educatori. — *Educatorio R. Bonghi.* Ieri agli alunni dell'Educatorio R. Bonghi da un Comitato di bambini fu offerto un albero ricco di doni consistenti in effetti di vestiario, giuocattoli frutta e dolci.

Intervennero alla festa il presidente del ricreatorio on. Finocchiaro Aprile, il prefetto comm. Colmayer, la marchesa Prinetti, le signore Galanti, Barili di Torricella, Bottolo, Borella, Ferlazzo Marianecci, Chiodelli, Ferraris, le signorine Capaguzzi, Moro, Capo Santangelo, Cesano ecc., il prof. Capaguzzi, le rappresentanze degli altri ricreatori di Roma.

L'on. Finocchiaro Aprile disse brevi parole per ringraziare le signore che ebbero tanta parte in questa festa, facendo notare come si fosse scelto questo giorno festa nazionale del genetliaco della Regina, per fare della beneficenza. Chiuse mandando un evviva ai giovani Sovrani.

Quindi la bambina Cipolletti recitò con molta grazia una poesia d'occasione. La graziosa festa terminò con la distribuzione dei doni dell'Albero.

— *Educatorio Vittoria Colonna.* — Il genetliaco di S. M. la Regina fu ieri festeggiato dagli alunni di questo Educatorio coll'albero natalizio. Assistevano alla festa le signore del Patronato e alcuni membri della Giunta esecutiva.

Gli alunni in questa occasione cantarono egregiamente un coro, recitarono spontaneamente poesie e fecero lietissime accoglienze ad una squisita refezione, a cui non mancarono le eccellenti pizze che la benemerita presidente, duchessa Sforza Cesarini, invia ogni anno.

Il duca Torlonia, accompagnato dalla graziosa figliuola signorina Teresa, con ispirata parola parlò della Regina, che gli alunni acclamarono con slancio ammirevole. Il nuovo direttore, signor Tito Solch, si ebbe gli elogi degli intervenuti, i quali si congratularono anche con le brave persone che tanto efficacemente cooperarono con la presidenza per l'ottima riuscita.

Fu inviato il seguente telegramma alla Regina:

« Educatorio Vittoria Colonna festeggiando genetliaco amata Sovrana con albero natalizio, invia espressione devoto ossequio con gli auguri caldi e propizi alla graziosa Regina, gioia della Corona, provvidenza del popolo italiano.

« Il presid.: *Leopoldo Torlonia.* »

Banchetto militare — Il banchetto al Circolo militare ieri sera riuscì splendido.

La bella sala in cui sfolgoravano le uniformi degli ufficiali offriva un aspetto imponente.

Alla tavola d'onore sedevano i generali Zanelli, Sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, Besozzi, Saletta, Racagni, Heusch, Fecia di Cossato, Sigismondi, De Maria, Grillenzoni, Cortese, Mangiagalli, Brusati, Serafini, Valcamonica, Spingardi, Giacomini, Buschetti e Caveglia.

Giusta lode meritano gli organizzatori del banchetto maggiori Belvederi e Di Lorenzo, i capitani Tinozzi, Merrone e il tenente Tobia.

Per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini — Il Comizio avrà luogo domenica prossima, alle ore 15, nei locali dell'Orto Agricola Romana al Viale del Re.

I Comuni che non hanno ancora aderito potranno farsi rappresentare al Comizio designando il loro delegato, il quale potrà ritirare la tessera presentando la delegazione al presidente della Commissione sig. cav. Peretti (piazza S. Maria in Trastevere 7) non più tardi di domenica mattina alle ore 12.

Eguale invito si fa a quelle Associazioni aderenti che per sabato sera non avessero ricevuto il biglietto di invito.

La Commissione del Comizio è convocata per questa sera ore 8 1|2 per cose di somma importanza.

Pro Infantia. — Le patronesse per il ballo dei bambini, che avrà luogo sabato, all'Hotel Quirinale, a beneficio dell'infanzia abbandonata, pregano di affrettare le richieste, essendo limitato il numero dei biglietti, e, per contro, continua la ricerca.

Basta rivolgersi ad una delle patronesse medesime (e ne pubblicammo i nomi e gli indirizzi), o alla sede della Società, piazza Borghese, 91; o allo stesso Hotel Quirinale.

Nuovi notari — Alla Corte d'appello sono terminati gli esami per l'esercizio del notariato.

Risultarono eletti i sigg.: avv. Edoardo Tortorici-Volpes, avv. G. B. Mariotti-Solimani, avv. N. Adragna, Andrea Leoni.

I partiti popolari e la lotta amministrativa — La Federazione repubblicana Antonio Fratti nell'ultima sua riunione « riconoscendo che le coalizioni del passato col pretesto dell'anticlericalismo non hanno corrisposto alle necessità economiche della città » ha stabilito di combattere la prossima lotta elettorale amministrativa all'infuori delle coalizioni sedicenti liberali del passato. —

Come è noto la Federazione Antonio Fratti raccoglie intorno a sè i vari Circoli repubblicani di Roma, fra i quali i Circoli Mazzini, Maurizio Quadrio, Marini, Campanella.

La Repubblica tiberina vuol quindi provvedere liberamente e senza legami all'elezione dei suoi tribuni.

Si cerca un Caio Gracco!

I. Istituto archeologico Germanico — Nella adunanza di venerdì 10 corr., ore 15, il prof. *Hoelsen* ragionerà di un nuovo frammento dei fasti dei Sali capitolini; il prof. *Petersen* di certe pitture sepolcrali etrusche.

Circoli e Società — *Pubblica Assistenza « Stella d'Italia »* — Nell'assemblea generale dei soci, tenutasi nella sede sociale il 5 corrente, dopo un accurato resoconto sull'andamento morale ed economico del sodalizio, fatto dal presidente sig. cav. Tommaso Quirico, si procedette alla nomina del Consiglio d'amministrazione, che ebbe il seguente risultato:

Vennero confermati ad unanimità di voti il presidente sig. cav. avv. Tommaso Quirico ed il vice-presidente sig. Petrucci nob. Arturo.

A consiglieri riuscirono eletti i sigg. Cardone Luigi, Casorri Vincenzo, Cicogna Alfredo, Colavini Nicola, Ferri Leopoldo, Guglielmetti Alberto, Palmero Eugenio, Piccialuti Vittorio, Barbati Guido, Di Lorenzo Ascenzo, Piroli Luigi, Suria Giovanni, Banco Luigi, Carlo Giacomo, Filippone Ernesto, Fuzi Carlo, Cracchiolo Sante, Uglieugo cav. Secondo, Monacella Mariano, Fantacchiotti Ettore, Luzzatto avv. Giorgio e Volpi Guido.

— *Unione Italiana degli impiegati civili* — Si avvertono i soci che la votazione per i cinque sindaci revisori dei conti venne fissata nuovamente nella sede sociale in piazza della Pilotta n. 6, per domenica prossima dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per l'Ambulatorio Oftalmico della Congr. di carità in via Leonardo da Vinci diretto dal dott. A. Neuschuler il resoconto bimestrale (novem. e dicem.): reca Infermi 118, Consultazioni e medicature 1082, Operazioni 4.

I vaccari. — Ieri per l'intervento del comm. Giungi questore di Roma potè essere conciliato lo sciopero dei vaccari. Nella riunione di ieri al Velabro si stabilì di riprendere il lavoro.

Faccia fresca — La faccia più fresca perde ogni attrattiva quando i denti son brutti e sporchi. L'Odol soltanto può mantenere i denti in perfetto stato, come difatto lo provano i saggi eseguiti dai più valenti e celebri dentisti.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti, Via Poli 50-52.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Scampoli — Oggi, domani e Sabato nei grandi Magazzini di *E. Fiorentino Via Tritone 18-23*, si vendono tutti gli scampoli di Seterie, lanerie, e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	833	230	1063	27	1	28	19		3	1	23	838	230	1068
S. Antonio	13[illegible]	263	4[illegible]	2		2	3			1	4	237	262	399
S. Galla	151		151									151		451
S. Giovanni		524	524		23	23		10		4	14		533	533
S. Giaco	159	99	258	5	2	7	2				2	162	101	263
Consolaz.	82	25	1[illegible]7	3		3	4				4	81	25	106
S. Gallicano	88	145	233	2	2	4		5				90	142	232
	1451	1286	2737	39	28	67	28	15	3	6	52	2327	3129	1430

In difesa della sorella. — Il sedicenne Alessandro Meuretti, sarto, ama, riamato, la giovinetta Ida Pace, di 15 anni, abitante in via S. Francesco a Ripa 2.

I rispettivi genitori hanno più volte fatto comprendere ai due ragazzetti che stante la loro età non era il caso di pensare a prendere stato.

L'altra sera per questa ragione Ida e Alessandro si bisticciarono somministrandosi reciproci scappellotti.

La cosa venne risaputa dal fratello di lei, Giuseppe, di 22 anni, commesso del negozio di ferramenta Cantini, in via Torre Argentina. Giuseppe, insieme alla madre Angela Troiani, recatosi ieri in casa di Alessandro, in via delle Grotte 10, lo fece chiamare e quando questi fu sulla soglia della porta Giuseppe gli disse:

— Cerca da piantà mi sorella.

— E perchè? rispose Alessandro.

— Il perchè te lo dò io. E nel così dire, estratto dalla manica della giacca un affilato coltello, vibrò un colpo al torace di Alessandro.

Tra i due nacque una viva colluttazione e mentre Giuseppe stava per menare un altro colpo di coltello accorsero gli inquilini di quello stabile che divisero i due contendenti.

Giuseppe riuscì a dileguarsi e Alessandro venne condotto all'ospedale della Consolazione dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Precoce accoltellatore. — In via degli Schiavoni, per motivi puerili, vennero a questione i ragazzi Ghirelli Carlo, d'anni 13 romano, ab. in via Babuino 181, e Gatti Carlo, d'anni 17, falegname, ab. in via del Priorato N. 2.

Ad un tratto il Gatti, cavato un lungo punteruolo, colpì il Ghirelli al braccio sinistro, producendogli una ferita guaribile in una settimana.

Il Gatti venne arrestato dall'agente di P. S. Maltese Vito e sarà deferito all'autorità giudiziaria per porto d'arme abusivo.

Grave disgrazia. — Stanotte alle 2 i militi della pubblica assistenza cattolica S. Pascasia trasportarono dalla stazione Tuscolana all'ospedale di S. Antonio certo Leone Stampa, di 34 anni, commesso di un banco del lotto, abitante in via Baccina, il quale uscendo dall'osteria di certo Paolo a Ciampino era caduto fratturandosi la gamba destra.

I medici si riservarono il giudizio.

Eloquenza sciupata. — L'avvocato Alfredo Cavarra di anni 24, da Catania, ab. in via Bocca della Verità 60, da vario tempo nutriva sospetti sulla fedeltà della sua innamorata, Clelia Zocco, *chanteuse* al Gambrinus, ab. in via Leone IV.

Ieri mattina il Cavarra incontrò la Zocco mentre usciva di casa e cercò con commoventi parole di indurla a ritornare al nido antico.

Per tutta risposta la *chanteuse* gli assestò alcuni pugni. L'avvocato, non contento, insistè e allora la Zocco gli si gettò addosso per cavargli gli occhi!

Per fortuna Santa Lucia protesse il disgraziato avvocato che se la cavò con una buona paura e con delle lesioni guaribili in 8 giorni.

E' morto il bambino Nicola Basile, al quale nella tenuta Cervelletta presero fuoco gli abiti.

Tentato suicidio — La guardia municipale Frittelli, ieri mattina alle 9, tratteneva dal gettarsi dal muraglione del Pincio certo Carlo Vitaliani di anni 20, da Roma, abitante in via Schiavoni 32 p. p. int. 2.

Il Vitaliani fu preso da convulsioni; trasportato a San Giacomo, lo dovettero trattenere in letto.

Egli aveva tentato di suicidarsi perchè affetto da convulsioni epilettiche.

Cavallo in fuga — Ieri in via Nazionale, il cavallo attaccato alla vettura pubblica condotta da Gaetano Caterini, spaventatosi, si diede a precipitosa fuga, investendo le vetrine del negozio di chincaglierie di Edoardo Stefanini in piazza SS. Apostoli.

Rimasero danneggiati molti giuocattoli ed altri oggetti producendo un rilevante danno.

Il vetturino riportò lievi contusioni alle mani.

Velocipede che corre troppo — Al geometra Pietro Porro, di 22 anni, da Valenza, abitante in via Cadorna 29, venne ieri rubata da ignoto ladro la bicicletta del valore di lire 300, che aveva momentaneamente lasciata in via Milano, innanzi agli uffici del giornale *La Tribuna*.

Pattuglioni. — Operazioni di servizio eseguite dai pattuglioni nella 2.a quindicina dello scorso dicembre.

Arresti: per mandato di cattura 9; in flagranza di reato 7, per porto d'arma proibita 8; per l'ammonizione 7; per vigilanza speciale 6; per questua 69. Contravvenzioni: ad esercizi pubblici 30; a prostituite girovaghe 80.

Teatri di Roma

Costanzi. — All'ultima della *Favorita* col celebre tenore Alessandro Bonci, pubblico immenso. La sala presentava un effetto stupefacente per l'illuminazione sfarzosa, strabiliante.

Ripetere oggi — che siamo alla quarta replica — le accoglienze fatte al capolavoro del cigno bergamasco sarebbe come riandare alle cronache precedenti. Applausi, feste straordinarie ed il Bonci con la sua voce celestiale delizio, trasportò il pubblico a dolcezze ineffabili e cantò con mirabile e seducente grazia, tale da procurargli universali acclamazioni. E col Bonci non si devono dimenticare Emma Leonardi, che ha contribuito al successo con tutta la valorosa sua potenzialità, il Caruson, il Galli, i cori assolutamente stupefacenti.

Stasera riposo per l'anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II.

Sabato *Bohème* di Puccini con Alessandro Bonci, Lina Pasini-Vitale, Tavella Margherita, il nostro Angelini-Fornari, E. Galli e Mugnoz Adolfo.

Dirigerà il m. Vitale.

Valle — *L'Enigma* di P. Hervieu consta di soli due atti, ma poche tragedie fanno tanta impressione: lo spettatore è come sotto un incubo, una incertezza di passione che dà ragione piena del titolo.

Il pubblico, tutta Roma, ha ascoltato con attenzione vivissima, per non perdere una sola battuta (disgraziati i raffreddati, ieri sera!) ed ha infine applaudito vivamente tutti gli esecutori, e più specialmente Ermete Novelli e Olga Giannini.

L'Enigma stasera si ripete; e si ripeterà ancora molte volte.

Adriano. — Il teatro questa sera tace per l'anniversario della morte del Re V. E. II.

Domani spettacolo d'attrazione perchè il programma sarà variato con numeri interessanti.

Nazionale. — Questa sera *Lo Zingaro barone*, l'operetta piena di giocondità e festosissima musica profusavi a larghe mani da Strauss.

Quirino. — Spettacolo d'onore dell'artista Italo Bertini con le *Grandi manovre*.

Manzoni. — Visto il successo della briosa *pochade Camere mobiliate*, stasera ultima replica.

Domani *Senza sole*, l'attesa novità di Attilio Turchi e R. Rindi, un lavoro pensato e svolto con intendimenti artistici non comuni e destinato a successo sicuro, grandissimo.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *L'enigma* - ore 21.
Nazionale. — *Lo zingaro barone* - ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Camere mobiliate*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole per la rescissione del contratto con la Società dei braccianti di Ravenna per la costruzione del collettore di sinistra del Tevere.

Nella Magistratura.

Gregori cav. Giovanni cons. di Cass. a Firenze colloc. a riposo a sua domanda.

Diamante cav. Vincenzo cons. d'app. a Catanzaro id. id.

Bonelli cav. Giuseppe pres trib. d'Orvieto id. id.

De Chaurand cav. Alberto proc. del Re a Pallanza id. id.

Per Massaua.

Napoli. 8. — A bordo del piroscafo *Indipendente* è partito per Massaua il colonnello Giacchetti, comandante delle truppe nell'Eritrea. Sono pure partiti collo stesso piroscafo il maggiore Jung, e varii ufficiali e soldati. Il colonnello Garofalo e moltissimi ufficiali si recarono a bordo a salutare i partenti.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti farà ritorno a Roma domenica.

— Ieri l'on. Ronchetti, sotto-segretario di Stato, ebbe una conferenza con l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Terracina e Cagnano Varano (Foggia) e nominati rispettivamente Commissari il ragioniere Rosario Solito e Attilio Mascolini.

— Sono pure stati sciolti i Consigli comunali di Acquanegra sul Chiese (Mantova) e Acerenza (Potenza) e nominati R. Commissari il rag. Eugenio Valentini e il dott. Biagio Massari.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio conferì con l'on. Saporito intorno ai riscatti ferroviari.

Per la zecca di Roma.

Sono in corso trattative fra il Ministero del Tesoro ed il Vaticano per l'acquisto da parte del Vaticano dei locali della zecca, che costituisce presentemente un pericolo per la biblioteca che sta lì accanto, a causa delle scintille del camino del forno.

L'on. Di Broglio col prezzo della vendita spera di costruire una nuova zecca in un fabbricato disabitato fuori porta Salaria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Fulci Sottosegretario di Stato all'Agricoltura andrà fra giorni a Firenze, accompagnato dal cav. De Luca, per visitare la scuola professionale femminile.

Sarà ospite dell'on. Ginori Conti.

— Il prof. De Montal Enrico è stato chiamato a far parte del Consiglio della Previdenza in surrogazione del prof. Giuseppe Gardenghi.

L'ing. Effrem Magrini è stato nominato assistente effettivo al laboratorio di economia politica in Torino.

— E' aperto un concorso al posto di direttore artistico del Museo artistico industriale di Napoli con lo stipendio annuo di L. 3000.

Le domande possono inviarsi al Ministero fino al 31 gennaio corrente.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, alle 12.20 fece ritorno in Roma l'on. Nasi.

Ministero Marina.

Il medico di 2.a classe Roselli Francesco imbarcherà sulla r. nave « E. Filiberto » con le funzioni del grado superiore in sostituzione del medico di 1.a cl. Buonanni Saverio, il quale è destinato a prestar servizio al deposito C. R. E. di Napoli.

La torp. 109 sarà completata del personale di armamento trasbordandovi dalla 110 S il tenente di vascello Cipriani e l'occorrente personale di bassa forza.

A Spezia passerà in disponibilità la torpediniera 114 S. Il comandante di questa, tenente di vascello Grassi, ed il personale trasborderanno sulla 110 S che appena pronta si recherà a Maddalena rimanendo definitivamente assegnata a quella piazza in luogo della 82 S. Questa, al termine delle riparazioni in corso, sostituirà la prima nella squadriglia di Spezia.

Il medico di 2.a classe Gagliani Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Nord America ».

Il medico di 2.a classe Prisco Achille è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Calabro » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Meleardi Salvatore è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Calabria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Dardano Costantino è sbarcato dal piroscafo « Perseo ».

La « Lombardia » è partita da Shanghai, l'« Umbria » è giunta a Ponte a Pitre, e il « Puglia » è giunto a Nimrad.

Informazioni Estere

Regime doganale turco.

(S) **Londra.** 8 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « Nei circoli turchi si afferma apertamente essere intenzione del Governo d'imporre dal 17 marzo un dazio supplementare del 3 0|0 sulle importazioni ».

Inghilterra e Germania

Londra. 8. — Il ministro delle Indie Lord G. F. Hamilton, smentisce l'informazione di un giornale del mattino, il quale afferma che il Governo onde punire la Germania per le sue critiche contro la guerra degli inglesi nell'Africa del Sud avrebbe fatto annullare le commissioni date a case tedesche.

PORTOGALLO

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 8 ore 12.45. — Si ha da Madrid che a Torres Novas in Portogallo un distaccamento militare si rivoltò gridando « Viva la Repubblica » ed invitando la popolazione a ribellarsi.

Furono inviate truppe per ristabilire l'ordine. Un sergente invitò i soldati ad invadere la città ed a saccheggiarla. Il sergente è ora fuggito.

SVIZZERA

Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ginevra. 8 ore 10.50. — Il Consiglio federale incominciò ad esaminare il progetto delle nuove tariffe doganali in previsione della rinnovazione dei trattati di commercio.

Ai primi di febbraio, le nuove tariffe saranno presentate ad una Commissione del Consiglio nazionale.

Ultim'ora

Dispacci della notte.

(Servizio supplementare della Stefani).

Châlon sur Saone. 8 — La Saone, la Loira, la Séille, ecc., hanno straripato nelle parti basse del dipartimento della Saone e Loira. Le campagne sono inondate per una estensione di cento chilometri. I danni sono rilevanti.

Madrid. 8. — Dispacci da Barcellona recano che lo sciopero dei metallurgisti è terminato mercè un accordo fra padroni ed operai.

Parigi. 8. — La Direzione generale delle imposte indirette pubblicherà i dati sulla raccolta dei vini nel 1901. Ne risulterà che l'estensione dei terreni consacrati dalla Francia alla vite è aumentata di circa 5000 ettari e che da un totale di 1,735,000 ettolitri di vino, mentre la produzione media per ettaro è in diminuzione di 6 ettolitri per ettaro in confronto del 1900.

L'importazione di vini in Francia nei primi dieci mesi del 1901 ascende dall'Italia a 14.000 ettolitri, dalla Spagna a 675.000, dal Portogallo a 272.000, dall'Algeria a 2.214.000 e dalla Tunisia a 22.000.

Lisbona. 8 — Un modesto impiegato, padre di otto figli, ha guadagnato uno dei premi di tre milioni di *pesetas* della lotteria spagnuola di Natale.

I biglietti della lotteria spagnuola essendo considerati in Portogallo come un contrabbando e sequestrabili a vantaggio del Tesoro, il fortunato vincitore si è affrettato a rifugiarsi in Spagna col suo biglietto.

(Nostri dispacci).

Milano. 8, ore 23.30. — Stasera il min. Galimberti ha dato a 25 suoi colleghi in giornalismo, senza distinzione di ogni colore politico, un banchetto al ristorante Savini.

Grande famigliarità e cordialità. Brindò Moneta, decano della stampa lombarda, e rispose il ministro lodando Milano, che rese accessibile il giornale a tutti e il suo giornalismo, che pur mantenendo la vivacità di polemica non si preclude la cordialità dei rapporti.

Si finì la serata all'Associazione della stampa.

Catania. 8, ore 21.40. *(Gallo)* — Proposta istituzione campi sperimentali per la cura dell'afta propugnata dal *Pop. Romano* riscuote plauso generale nostri proprietari, tra cui regna fiducia circa risultato definitivo, essendo riuscito bene qualche esperimento eseguito dal nostro veterinario provinciale.

Borse e Mercati

Roma. 8 gennaio.

La buona tendenza si è oggi accentuata su quasi tutti i valori, fatta eccezione soltanto per quelli ferroviarii in sensibile reazione da ieri.

Fermissima la Rendita da 101.42 1|2 contanti 101.55 fine corrente.

Rendita 4 1|2 interna 107.20 — Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 322.50 — Municipio Roma 507.50 — Santo Spirito 496.

Banca d'Italia 883 — Commerciale 693 — Credito 503 — Banco Roma 130.50 dopo 128 — Meridionali da 653 a 646 — Mediterranee, 466 — Gas 865 a 857 chiude 860 — Acque 1126 a 1128 — Condotte 279 a 277.50 — Molini 71 — Omnibus 289 — Metalli 126 — Immobiliari 175.50 — Credito Fondiario 503 — Ferriere 100 — Veneto 77 — Carburo fermissimo 632 a 643 — Zuccheri 97 — Concimi 60 — Forni 80 — Montecatini 125 a 124.

Cambi sostenuti - Parigi 101.45 - Londra 25.51.

Ore 18.30: Rendita 101.60 — B. di Roma 130.5 Gas di Roma 863 — Condotte 277 — Carburo 638.

Cambio dazio doganale 9 gennaio L. 101.43.

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 8 gennaio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 67	101 37	101 35	101 57
Id. fine	— —	101 52	101 55	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 50	107 50	107 20	107 12
Az. B. d'Italia	883 50	— —	884 —	881 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	469 —	466 50	469 50	467 50
» » Merid.	652 —	648 50	655 50	653 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	418 —	419 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	374 —	374 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	322 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	329 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 42	101 47	101 47	101 47 1|2
Berlino Id.	124 92	124 97	124 90	124 85
Londra Id.	25 50	25 53	25 50	— —
Londra a 3[m]	— —	— —	— —	25 24

Genova. 8 ore 15.20. — Rendita 101.37 contanti 101.55 fine mese — Meridionali 646 a 647 — Mediterranee 466,50 — Navigazione 418 — Raffinerie 372 — Banca d'Italia 881,50 — Banca commerciale 695 — Credito 501.50 — Carburo 639 — Metalli 126 — Acciaierie 1310.

Consolidati - Media uff. del Regno, 7 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101.19 1|4	99.19 1|4
4 1|2 netto	107.32 1|2	106.10
4 0|0 netto	100.63 3|8	98.63 3|8
3 0|0 lordo	65.66 7|8	64.46 7|8

Parigi, 8, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	100 47 100 45	100 47	100 52
	» 3 1|3 0|0	102 —	102 05	102 —
	ITALIANA 5 0|0	100 40	100 50	100 40
	turca	25 35	25 32	25 45
	spagnuola	77 10	76 97	77 55
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	26 70	27 05	26 77
	ungherese	— —	101 50	101 —
Egiziano 4 0|0		— —	108 70	108 80
Banca di Parigi		984 —	987 —	985 —
Banca Ottomana		— —	538 —	544 —
Credito Fondiario		— —	722 —	724 —
Azioni Suez		— —	3735 —	3740 —
Lotti Turchi		— —	110 ¼	110 ¼
Ferr. Meridion. ital.		— —	646 —	656 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1 ¼	1 ¼
	su Londra	— —	25 14	25 14 ½
	su Madrid	33 97	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 8, ore 16,55 — (Fonte italiana). — Mercato eccellente malgrado realizzi gruppo spagnuolo.

3 0|0 Francese 100,47 — Italiano 100,50 — Spagnuolo 76,97 — 20|50 — 45|25 — 1|50 — 45|1 — 150|50 — 95|1 — Rio 1004 — 21|10 — 31|20 — 48|10 — 59|20 — 84|10 — Saragozza 285 — *Andalouse* 214 — *Traction* 38 — *Banque Paris* 988 — *Credit Lyonnais* 1022 — Brasile 4 per cento 68.75 — Transvaal 109 — De Beers 1076 — Suez 3734 — Sosnovice 1959 — Montecatini 120 — Huanchaca 123 — *Metropolitain* 579 — Gas 859 — Lyon 1567 — Nord 1950 — Thomson 859 — Industrie 279.

Vienna, 8 ferma	7	8
C. austr.	642 50	644 50
R. aust. oro	120 —	120 25
Id. carta	99 55	99 60
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	93 85	93 85
C. Londra	23 91	23 92

Londra, 8 chiusura	8	8
N.i Cons.	94 ¼	93 ¾
Italiana	99 ¼	99 ½
Turca	25 —	24 ¾
Egiziano	106 ¼	106 ¼
Argento	25 ¾	25 ¾

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 10,000

Berlino, 8	7	8
Ital. cont.	100 90	101 —
f. mese.	100 80	101 —
Az. Merid.	129 75	129 —
» Medit.	91 50	91 20
Obb. ferr. 3 0|0	64 40	64 50
» Merid.	65 —	66 —
» Roma.	100 —	100 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
C. Italia	80 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo I — **Un mendicante signore.**

Io avevo tre visite da fare e tutte e tre di premura: una al mio parente il signor Balfour di Pilrig, l'altra allo Stuart avvocato agente di Appin, e l'altra al nobile Guglielmo di Grant, signore di Prestongrange e Procuratore della Corona in Iscozia.

La prima non era una visita compromettente e Pilzig essendo fuori di città, potevo sperare di arrivarci da me coll'aiuto delle mie gambe e della mia lingua scozzese.

Ma la visita all'agente di Appin, mentre si faceva ancora tanto chiasso per l'assassinio di Appin non solo era pericolosa per se stessa ma era addirittura incompatibile colla terza visita che dovevo fare.

Mi immaginavo già che il colloquio col Procuratore della Corona sarebbe stato anche nella migliore ipotesi, un po' difficile; ma andar da lui caldo caldo dopo essere stato dall'agente di Appin non era certo il modo di migliorare la mia posizione ed avrebbe anche potuto causare la rovina di Alano.

Tutto sommato mi pareva di dover fare da lepre e da cane ad un tempo; cosa che mi accomodava ben poco.

Perciò decisi di sbrigarmi prima di tutto del signor Stuart e della parte Giacobita dei miei affari, e di valermi per questo della guida del fattorino di banca che aveva al fianco.

Ma appena gli avevo dato l'indirizzo ecco una pioggiarella che non fece male se non ai miei vestiti nuovi; e dovemmo ripararci sotto un portico al principio di un vicolo.

Siccome tutto quello che vedevo era nuovo per me, mi inoltrai alquanto.

La strada stretta e lastricata scendeva dolcemente.

Delle case prodigiosamente alte sorgevano ai due lati, e su in alto non si scorgeva che una piccola striscia di cielo.

Da quel che potei scorgere spiando nelle finestre, e dalla gente molto rispettabile che andava e veniva, vidi che quelle case erano molto bene abitate, e tutto l'aspetto di quel luogo mi riuscì molto interessante.

Stavo sempre osservando, quando ad un tratto sentii dietro a me un calpestio ed un tintinnio d'acciaio.

Mi voltai presto e vidi un drappello di soldati e in mezzo a loro un uomo alto e ben vestito.

Camminava alquanto curvo con aria cortese e insinuante, agitava graziosamente le mani ed il suo viso era bello ed intelligente.

Credei che mi guardasse, ma i nostri occhi non si incontrarono.

Il corteo si avvicinò ad una delle porte che un servo in livrea aprì, e due dei soldati condussero dentro il prigioniero, mentre gli altri stettero appoggiati ai loro fucili dinanzi alla porta.

Nelle strade di una città non può accader nulla senza che si raduni qualche ozioso o qualche monello.

E così accadde anche allora; ma la maggior parte si dileguarono subito, e non vi rimasero che tre persone.

Una era una ragazza, vestita da signora con una sciarpa in testa dai colori dei Drummond, ma i suoi due compagni o, per meglio dire, i suoi seguaci erano contadini cenciosi quali io ne avevo visti a dozzine nel mio viaggio nelle Alte terre.

Parlavano animati e tutti insieme in lingua celtica, lingua il cui suono tornava ora gradito ai miei orecchi per amore di Alano; e quantunque la pioggia fosse cessata ed il mio fattorino mi facesse premura perchè andassimo via, io mi accostai sempre più a loro per ascoltare.

La signora rimproverava aspramente gli altri due che si scusavano umilmente dinanzi a lei; il che mi convinse che essa doveva appartenere alla famiglia di qualche capo.

E intanto si frugavano in tasca tutti e tre, e, da quanto potei scoprire, non avevano che un mezzo soldo fra tutti, ciò che mi fece sorridere pensando che i montanari scozzesi si assomiglian tutti nell'esser obbedienti ai capi e nell'aver la borsa vuota.

In quel punto la ragazza si voltò, ed io la vidi in viso per la prima volta.

Non vi è nulla di più meraviglioso del modo con cui il viso di una giovane si fissa nella mente di un uomo e vi rimane; quell'uomo stesso non saprebbe dirne il perchè, ma gli par proprio che quel viso fosse quello ch'egli cercava.

Aveva degli occhi lucenti come stelle e può darsi che quegli occhi mi abbiano colpito; ma quello che mi rammento di più è il modo col quale ella teneva le labbra un tantino socchiuse quando si voltò.

Qualunque ne fosse la ragione, il fatto è ch'io rimasi là incantato come uno sciocco.

Dal canto suo, siccome non sapeva di avere qualcuno tanto vicino, mi guardò più a lungo e con sorpresa maggiore di quanto forse la convenienza avrebbe permesso.

Nella mia testa di campagnolo balenò l'idea ch'ella ammirasse il mio abito nuovo e perciò arrossii fino ai capelli e può darsi che la vista di quel mio rossore la decidesse a prendere una risoluzione, perchè si allontanò, con gli altri alquanto, e cominciarono da capo a discutere senza ch'io potessi sentir più nulla.

Anche prima d'allora avevo ammirato spesso delle ragazze sebbene non mai tanto, nè così a prima vista: ed ero sempre stato proclive a non farmi innanzi, giacchè avevo sempre temuto che il bel sesso mi canzonasse.

Il lettore crederà che io avessi tanto maggior ragione in questa circostanza di fare secondo il mio solito, visto che avevo trovato quella signorina per istrada mentre seguiva, a quanto pareva, un arrestato, ed accompagnata da due montanari curiosi.

Ma in questo caso vi erano altre cose di cui dovevasi tener conto: era chiaro che quella ragazza aveva creduto che io volessi spiare i suoi segreti, cosa che coi miei abiti novi, colla mia spada, ed al culmine delle mie nuove fortune, io non potevo mandar giù.

Il mendicante signore non poteva tollerare di essere gettato così in basso, o per lo meno di esserlo da una donna.

Perciò la seguii, la raggiunsi e mi tolsi dinanzi a lei il mio cappello nuovo nel modo più elegante che seppi.

— Signora — dissi — credo mio dovere informarvi che io non conosco il celtico.

« E' vero che stetti ad ascoltarvi, perchè ho degli amici al di là dal confine delle Alte terre, ed il suono di quell'idioma mi torna gradito; ma quanto ai vostri affari privati, se aveste parlato greco ne avrei capito di più.

Essa mi fece un piccolo inchino contegnoso — Non vi è stato nulla di male — disse con un accento che si avvicinava all'inglese, ma molto più gradevole — un gatto può ben guardare un Re.

— Non avevo intenzione di offendere — dissi io non sono pratico dei modi cittadini, e non avevo mai prima d'oggi messo piede dentro le porte di Edimburgo.

« Consideratemi dunque come un giovane campagnuolo qual sono; preferisco dirvelo io stesso, prima che ve ne accorgiate da voi.

— Davvero che è una cosa assai strana che persone che non si conoscono si mettano a discorrere fra loro per istrada; ma se voi siete stato educato in campagna è un altro paio di maniche

« Anch'io sto in campagna, sono delle Alte terre, come vedete, e mi par di essere cento miglia lontano da casa mia.

— Non è una settimana che ho passato il confine — dissi io — Meno di una settimana fa, io ero fra le balze di Balwhidder.

— Balwhidder! — esclamò lei — Voi venite da Balwhidder?

« Il solo sentir questo nome mi rallegra. Vi siete trattenuto molto colà? avete conosciuto qualcuno dei nostri amici o della nostra famiglia?

— Ho vissuto con un uomo onesto e gentile che si chiama Duncano Dhu Maclaren — risposi.

— Ebbene, io conosco Duncano e voi lo giudicate come s' merita; ma anche sua moglie è altrettanto onesta e gentile.

— Ah sì — risposi — sono brava gente ed abitano un gran bel posto.

— Dove trovarne uno uguale al mondo? — esclamò lei — amo persino l'aria profumata che vi si respira e gli arbusti che vi crescono.

Io ero rapito dallo spirito di quella ragazza.

— Vorrei avervi portato un ramoscello di quelle eriche — dissi — E quantunque io abbia fatto male a dirigervi la parola, ora mi sembra che siano vecchie conoscenze e vi pregherei di non dimenticarmi.

« Il mio nome è Davide Balfour. Oggi è un giorno fortunato per me, perchè sono appena ne' miei possessi, e non è molto che sono sfuggito ad un pericolo mortale.

« Vorrei che voi rammentaste il mio nome per amore di Balwhidder mentre da parte mia vorrei associare il vostro a questo giorno di fortuna per me.

— Il mio nome non si proferisce — rispose lei con molta alterigia — Son più di cento anni che non è stato sulle labbra degli uomini, tranne che per un istante. Io son senza nome come le fate. Catriona Drummond è il solo nome di cui faccio uso.

Allora cominciai a raccapezzarmi. In tutta la Scozia vi era un solo nome proscritto ed era quello dei Macgregor. Invece di evitare quella poco desiderabile conoscenza, mi ci ingolfai sempre più.

— Ho conosciuto uno — dissi — che era nel vostro caso, e credo fosse uno dei vostri amici. Si chiamava Robin Oig.

— Davvero! — esclamò lei — avete trovato Rob?

— Ho passato una notte con lui — risposi.

— Egli è un uccello notturno — disse.

— Si trattava di una sfida di cornamusa, sicchè potete immaginarvi se il tempo passò presto.

— Voi non siete dunque un nemico in ogni caso. Era suo fratello quello che era qui un momento fa circondato dai soldati rossi, ed è mio padre.

— Davvero? — esclamai — voi siete figlia di Giacomo More?

— La sola figlia che egli abbia — rispose — e la figlia d'un prigioniero, che si dimentica di suo padre per discorrere con un straniero.

Qui uno dei montanari si rivolse a lei per chiedere come doveva fare per il tabacco. Era un uomo piccolo dalle gambe curve dai capelli rossi e con un gran testone, che io dovevo, pur troppo, imparare a conoscere di poi meglio.

— Per oggi non ci si può più pensare, Neil — rispose la ragazza — Come vuoi fare a comperare il tabacco se non abbiamo denaro?

« Ti insegnerò ad essere più attento un altra volta e credo che Giacomo More non sarà molto contento di Neil, figlio di Tom.

— Signorina Drummond — dissi — vi ho già dichiarato che sono in un giorno di fortuna. Sono qui con un fattorino di banca dietro di me. Ricordatevi che io ho ricevuto l'ospitalità nel vostro paese di Balwhidder.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 8-9 — Roma

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pièc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 75. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 22. 47

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Casamento in via Bocca di Leone N. 68 d'affittarsi per intero o separatamente a quartieri e locali terreni. 81

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 49

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 84

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 88

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 846

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

Signore italiano desidera corrispondenza con gentile signora inglese o tedesca, residente qui, a scopo nobile, intellettuale. Scrivere E. 56, Roma. 60

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,59	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,38	18,48		—	—	—
Tivoli a.	—	7,48	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,50	8,—	11,55	16,12	19,10	—	—	—
Bagni p.		6,00	6,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,55	—	—	—

Vendesi o affittasi buona Arpa, semplice meccanismo Visibile dalle 16 alle 18. Via Sardegna 34, int. 9. 93

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 91

Via Rasella 131 piano 2. affittasi da distinta famiglia non affitta camere, camera mobiliata con ingresso libero. 93

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Anima mia Sii tranquilla. Cedetti porzione casa ad O... per studio solamente provvisoriamente attendendo decisione. Cercherò parlare persona e dicendo solamente il vero spero per lo meno giustificarmi. Mia speranza sta nel tempo. Sii tranquilla. Eternamente tuo. AMORE 93

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia